DIRITTO COSTITUZIONALE M

Prof.ssa Elisabetta PALICI DI SUNI

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	10-12
giorni	lun-mar-mer
aula	32 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

- Storia costituzionale, forme di Stato e forme di governo;
- La forma di governo in Italia (Governo, Parlamento, Presidente della Repubblica);
- Regioni e governo locale;
- Il potere giudiziario;
- Le fonti del diritto;
- La giustizia costituzionale;
- Le libertà.

TESTI CONSIGLIATI

R.Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed. aggiornata).
Oltre al manuale, occorre naturalmente consultare un testo aggiornato della Costituzione e le leggi più importanti (almeno le Disposizioni preliminari al codice civile e la legge n. 400 del 1988 sull'ordinamento della presidenza del Consiglio).
Gli studenti possono contattare la docente all'indirizzo e-mail: elisabetta.disuni@unito.it

DIRITTO COSTITUZIONALE N

Prof. Andrea GIORGIS

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	10-12
giorni	lun-mar-mer
aula	1 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso tratterà i seguenti argomenti:

a. i concetti fondamentali del diritto costituzionale e del costituzionalismo;
b. il sistema delle fonti del diritto: in particolare i criteri per la soluzione delle antinomie, l'interpretazione dei testi normativi, le diverse fonti del diritto italiano, l'ordinamento italiano nel quadro dell'Unione Europea;
c. forma di Stato e forma di governo. Gli organi dello Stato, delle Regioni e degli enti territoriali locali;
d. i diritti costituzionali: i diritti di libertà, i diritti di partecipazione e i diritti all'uguaglianza sostanziale;
e. i doveri costituzionali;
f. la giustizia costituzionale e le garanzie giurisdizionali dei diritti.

TESTI CONSIGLIATI

1. Un manuale, a scelta, tra i seguenti:
   R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed.); P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).
2. L'Introduzione e la Parte I (pp. 1-86) di: G. Zagrebelsky, *Manuale di diritto costituzionale*, Vol. I, *Il sistema delle fonti*, Utet, Torino (ult. ed.).
   1. Per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza del testo aggiornato della Costituzione e della normativa di rango costituzionale e subcostituzionale relativa ai diversi argomenti del programma.
   2. Per facilitare la preparazione si consiglia inoltre la lettura di: M. Dogliani, J. Luther, *Sussidiario di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 1998.

DIRITTO COSTITUZIONALE O

Prof. Enrico GROSSO

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	12-14
giorni	lun-mar-mer
aula	2 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso si articolerà nei seguenti cicli di lezioni, aventi rispettivamente ad oggetto:

a. i concetti fondamentali del costituzionalismo moderno, con richiami ai principali eventi della sua storia;
b. la Costituzione italiana: forma di Stato, forma di governo e organizzazione delle giurisdizioni;
c. la Costituzione italiana: i diritti di libertà e i diritti sociali;
d. la Costituzione italiana: le autonomie territoriali;
e. la Costituzione italiana: le fonti del diritto e la loro interpretazione;
f. la Costituzione italiana: la giustizia costituzionale;
g. la Costituzione italiana, l'Unione Europea e lo spazio giuridico europeo.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli argomenti di cui al punto a.:

- sui concetti fondamentali del costituzionalismo sono sufficienti gli appunti dalle lezioni (a cura di ogni studente);
- sui principali eventi della storia costituzionale, la cui conoscenza è indispensabile per la comprensione della materia, e cioè:
  - le guerre di religione;
  - la formazione degli stati-nazione;
  - il trattato di Westfalia;
  - le rivoluzioni inglesi del XVII secolo;
  - la rivoluzione americana e la fondazione degli Stati Uniti;
  - la rivoluzione francese;
  - la restaurazione;
  - il 1848 in Italia e in Europa;
  - le tappe dell'unificazione italiana; l'ordinamento dello stato fascista;
  - la costituzione provvisoria (1943-1946) e il periodo costituente; è sufficiente la conoscenza per sommi capi dei riferimenti contenuti nei testi di storia utilizzati nelle scuole superiori. Tale conoscenza formerà oggetto di verifica, in sede d'esame, anche se, ai fini del programma, è data per acquisita nei corsi di studi precedenti.

Per il restante programma:
R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed.); oppure: P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino (ult. ed.); oppure: F. Modugno (a cura di), *Lineamenti di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).
Riferimenti più estesi ai concetti fondamentali del costituzionalismo e alla loro storia si possono trovare in: M. Dogliani, *Introduzione al diritto costituzionale*, Il Mulino, Bologna, 1994.
Per la preparazione all'esame è infine assolutamente indispensabile la conoscenza del testo della Costituzione, nonché della principale normativa subcostituzionale relativa ai diversi argomenti oggetto del corso.
Può essere utilmente consultata una delle seguenti raccolte: M. Bassani, V. Italia, C.E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ult. ed.); oppure: P. Costanzo, *Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

NOTA

L'esame si svolgerà in forma rigorosamente tradizionale, al termine delle lezioni, mediante un colloquio orale che verterà su tutti gli argomenti facenti parte del programma.

DIRITTO COSTITUZIONALE P

Prof. Stefano SICARDI

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	14-16
giorni	lun-mar-mer
aula	1 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Potere costituente, Costituzione e potere di revisione costituzionale. Il sistema delle fonti del diritto: in particolare i criteri per la soluzione delle antinomie (cronologico, gerarchico, della competenza, di specialità); l'interpretazione dei testi normativi; l'analisi delle diverse fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'organizzazione degli atti e dei poteri pubblici. In particolare: le funzioni statali; le situazioni giuridiche soggettive; perfezione, efficacia, validità degli atti pubblici; vizi (di legittimità e di merito) degli atti pubblici. Il sistema costituzionale italiano nel quadro delle forme di stato e di governo. La rappresentanza politica. Il popolo e il corpo elettorale: in particolare la disciplina dei sistemi elettorali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Democrazia rappresentativa e democrazia diretta: in particolare il referendum abrogativo (caratteri generali, procedimento referendario, giurisprudenza costituzionale sull'ammissibilità del referendum). Il Parlamento: profili organizzativi e funzioni. Il Governo: profili organizzativi e funzioni. Il Presidente della Repubblica: profili organizzativi e funzioni. Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica: analisi dei rapporti intercorrenti tra tali organi. Il potere giudiziario: in particolare i principi costituzionali relativi all'amministrazione della Giustizia e all'esercizio della funzione giurisdizionale e le garanzie di indipendenza dei giudici e dell'ordine giudiziario. La Corte Costituzionale: in particolare la composizione dell'organo, le diverse competenze della Corte, gli atti sottoposti a sindacato di legittimità costituzionale, i vizi di costituzionalità, i sistemi di instaurazione del giudizio costituzionale, i tipi egli effetti delle sentenze della Corte Costituzionale, i conflitti di attribuzione. I diritti costituzionalmente garantiti ai singoli e alle formazioni sociali. Le autonomie degli enti territoriali, con particolare riguardo all'autonomia statutaria, legislativa e regolamentare regionale e alla forma di governo delle regioni, dopo le leggi di revisione costituzionale n. 1/1999 e n. 3/2001.

TESTI CONSIGLIATI

1. Un manuale, a scelta, tra i seguenti: R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed.), i riquadri con sottofondo più scuro sono soltanto da leggere attentamente; P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).
2. E, inoltre, il Cap. III della Parte I (pp. da 36 a 67) di: G. Zagrebelsky, *Manuale di Diritto Costituzionale*, vol. I, *Il sistema delle fonti del diritto*, Utet, Torino (ult. ed.), o altra indicazione fornita dal docente. Per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza del testo aggiornato della Costituzione (con le revisioni inerenti all'immunità parlamentare, all'amnistia e all'indulto, alla riforma del Titolo V della Costituzione, al voto degli italiani all'estero, ecc.) e la consultazione della normativa di rango costituzionale e subcostituzionale più importante, relativa ai diversi argomenti del programma (ad es. L. 400/1988, disciplina in materia di giustizia costituzionale, legge ordinaria di attuazione della riforma del titolo V, ecc.). Tale normativa può essere rintracciata, ad esempio, in: M. Bassani, V. Italia, G. Bottino, M. Della Torre, A. Zucchetti, *Le leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ult. ed.). Il programma d'esame è pari a circa 450 pagine.

NOTA

L'esame si svolge in forma orale in un'unica prova.

DIRITTO COSTITUZIONALE (Dir. per Imp. e Ist.)

Prof. Luca IMARISIO

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	12-14
giorni	lun-mar-mer
aula	4 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso tratterà i seguenti argomenti:

a. I concetti fondamentali del diritto costituzionale e del costituzionalismo moderno e contemporaneo;
b. Il sistema delle fonti del diritto: in particolare i criteri per la risoluzione delle antinomie, l'interpretazione dei testi normativi, le diverse fonti del diritto italiano, l'ordinamento italiano nel quadro dell'Unione Europea;
c. L'organizzazione costituzionale italiana: la forma di Stato e la forma di governo nell'ordinamento italiano. Struttura e funzioni degli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Le Regioni e gli enti territoriali locali. Le prospettive di riforma dell'ordinamento costituzionale italiano;
d. L'ordinamento costiutuzionale della magistratura;
e. I diritti e i doveri costituzionali: i diritti di libertà, i diritti politici e di partecipazione, i diritti sociali;
f. La giustizia costituzionale e le garanzie giurisdizionali dei diritti.

TESTI CONSIGLIATI

1. Un manuale, a scelta, tra i seguenti: R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed.); P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).
2. I capitoli I, II e III della Parte I (pp. 1-67) di: G. Zagrebelsky, *Manuale di diritto costituzionale*, Vol. I, *Il sistema delle fonti*, Utet, Torino (ult. ed.).
3. Per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza del testo aggiornato della Costituzione e della normativa di rango costituzionale e subcostituzionale relativa ai diversi argomenti del programma, reperibile, ad esempio, in: M. Bassani, V. Italia, C.E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ult. ed.).

DIRITTO COSTITUZIONALE – Cuneo

Prof. Stefano SICARDI

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	9-11
giorni	lun-mar-mer
aula	101
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Potere costituente, Costituzione e potere di revisione costituzionale. Il sistema delle fonti del diritto: in particolare i criteri per la soluzione delle antinomie (cronologico, gerarchico, della competenza, di specialità); l'interpretazione dei testi normativi; l'analisi delle diverse fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'organizzazione degli atti e dei poteri pubblici. In particolare: le funzioni statali; le situazioni giuridiche soggettive; perfezione, efficacia, validità degli atti pubblici; vizi (di legittimità e di merito) degli atti pubblici. Il sistema costituzionale italiano nel quadro delle forme di Stato e di governo. La rappresentanza politica. Il popolo e il corpo elettorale: in particolare la disciplina dei sistemi elettorali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Democrazia rappresentativa e democrazia diretta: in particolare il referendum abrogativo (caratteri generali, procedimento referendario, giurisprudenza costituzionale sull'ammissibilità del referendum). Il Parlamento: profili organizzativi e funzioni. Il Governo: profili organizzativi e funzioni. Il Presidente della Repubblica: profili organizzativi e funzioni. Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica: analisi dei rapporti intercorrenti tra tali organi. Il potere giudiziario: in particolare i principi costituzionali relativi all'amministrazione della Giustizia e all'esercizio della funzione giurisdizionale e le garanzie di indipendenza dei giudici e dell'ordine giudiziario. La Corte Costituzionale: in particolare la composizione dell'organo, le diverse competenze della Corte, gli atti sottoposti a sindacato di legittimità costituzionale, i vizi di costituzionalità, i sistemi di instaurazione del giudizio costituzionale, i tipi e gli effetti delle sentenze della Corte costituzionale, i conflitti di attribuzione. I diritti costituzionalmente garantiti ai singoli e alle formazioni sociali. Le autonomie degli enti territoriali, con particolare riguardo all'autonomia statutaria, legislativa e regolamentare regionale e alla forma di governo delle regioni, dopo le leggi di revisione costituzionale n. 1/1999 e n. 3/2001.

TESTI CONSIGLIATI

Un manuale, a scelta, tra i seguenti: R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed.), i riquadri con sottofondo più scuro sono soltanto da leggere attentamente; P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

E, inoltre: G. Zagrebelsky, *Manuale di Diritto Costituzionale*, vol. I, *Il sistema delle fonti del diritto*, Utet, Torino (ult. ed.), Cap. III, Parte, pp. 36-67, o altra indicazione fornita dal docente. Per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza del testo aggiornato della Costituzione (con le revisioni inerenti alla immunità parlamentare, all'amnistia e all'indulto, alla riforma del Titolo V della Costituzione, al voto degli italiani all'estero, ecc.) e la consultazione della normativa di rango costituzionale e subcostituzionale più importante, relativa ai diversi argomenti del programma (ad es. L. 400/1988, disciplina in materia di giustizia costituzionale, legge ordinaria di attuazione della riforma del titolo V, ecc.). Tale normativa può essere rintracciata, ad esempio, in: M. Bassani, V. Italia, G. Bottino, M. Della Torre, A. Zucchetti, *Le leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ult. ed.).
Il programma d'esame è pari a circa 450 pagine.

NOTA

L'esame si svolge in forma orale in un'unica prova.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Fabrizio CASSELLA

settore disc.	IUS/21
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	10-12
giorni	mar-mer
aula	24 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Scritto

PROGRAMMA

Il corso tradizionale di organizzazione costituzionale affronterà il tema delle forme di stato e di governo utilizzando gli strumenti ed il metodo propri della comparazione giuridica nel diritto pubblico e concentrando l'attenzione sulla circolazione e sulla ricezione dei modelli.
Le lezioni introduttive individueranno il contesto e l'evoluzione storica del costituzionalismo e le tradizionali categorie delle forme di stato e delle forme di governo analizzando le principali esperienze costituzionali di riferimento.
Le lezioni proseguiranno con approfondimenti sulle recenti tendenze delle democrazie contemporanee, soprattutto esterne al continente europeo.

MODALITÀ DIDATTICHE

Potrà essere organizzato un seminario a numero chiuso che consisterà in circa 7 incontri a "tavola rotonda" durante il quale sarà incentivato il dibattito su tematiche oggetto di presentazione da parte degli stessi partecipanti. Obiettivo del seminario è preparare la presentazione, orale e scritta, di ipotesi e tesi in ambito giuridico.
In relazione ad alcuni argomenti oggetto del corso potranno essere organizzati incontri con docenti esterni e saranno comunque segnalate iniziative di interesse per gli studenti della materia.
Durante le lezioni saranno segnalate letture e documenti utili per lo studio degli argomenti del corso.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti, oltre agli appunti delle lezioni:
C. Pinelli, *Forme di Stato e forme di governo. Corso di diritto costituzionale comparato*, Iovene, Napoli, ultima edizione.
Per gli studenti non frequentanti:
G. Lombardi, *Lo stato federale. Profili di diritto comparato*, Torino, 1987.
C. Pinelli, *Forme di Stato e forme di governo. Corso di diritto costituzionale comparato*, Iovene, Napoli, 2007.

NOTA

Sarà possibile sostenere l'esame in forma orale o scritta, a scelta dello studente.

DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE FONTI NORMATIVE

Prof.ssa Anna Maria POGGI

settore disc.	IUS/08
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	8-10
giorni	gio-ven
aula	

33 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame
Scritto e orale.

PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto gli aspetti più rilevanti e problematici dell'attuale struttura del sistema delle fonti del diritto, per quanto in particolare concerne le fonti delle Regioni e delle Autonomie locali e quelle comunitarie.
In riferimento alle prime, l'obiettivo del corso sarà quello di esaminare le tre principali tipologie di atti normativi regionali (Statuti, leggi e regolamenti) e di metterne in luce il rapporto con le fonti dello Stato, da un lato e quello con le fonti delle autonomie locali, dall'altro, anche alla luce delle più importanti pronunce giurisprudenziali intervenute in materia dopo la revisione del Titolo V.
Per quanto concerne le fonti comunitarie, verranno prese in esame sia le modalità di partecipazione dello Stato e degli Enti territoriali alla c.d. fase ascendente, sia i passaggi della fase discendente, con particolare attenzione agli strumenti di attuazione predisposti dalle Regioni.
Il corso richiede una buona conoscenza del Diritto costituzionale.

TESTI CONSIGLIATI

P. Caretti, G. Tarli Barbieri, *Diritto regionale*, Giappichelli, Torino, 2007, solo Capitolo III.
G. Carpani, T. Groppi, M. Olivetti, A. Siniscalchi (a cura di), *Le Regioni italiane nei processi normativi comunitari dopo la legge n. 11/2005*, Il Mulino, Bologna, 2007.

NOTA

Sarà possibile sostenere l'esame in forma scritta o orale, a scelta dello studente.

DIRITTO COSTITUZIONALE II N

Prof. Mario DOGLIANI
Prof. Andrea GIORGIS
Prof. Enrico GROSSO

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	12-14
giorni	lun-mar-mer
aula	33 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto alcuni aspetti delle relazioni tra l'ordinamento costituzionale italiano e quelli sopranazionale e internazionale
Sarà diviso in tre parti, dedicate rispettivamente a:

1. Pluricentrismo interno ed esterno nell'articolazione delle fonti del diritto: produzione normativa dello stato, delle regioni e delle autonomie; vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali come fattori di crescita della complessità del sistema delle fonti. Conflitti tra atti, conflitti tra norme, conflitti tra ordinamenti e strumenti giuridici della loro risoluzione. (prof. Enrico Grosso)
2. I diritti nell'ordinamento comunitario e internazionale; l'incidenza sull'ordinamento interno e le garanzie giurisdizionali. (prof. Andrea Giorgis).
3. Il problema della costituzione europea (prof. Mario Dogliani).

TESTI CONSIGLIATI

F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, Padova, Cedam, 2009.
Al testo si aggiungeranno materiali di studio indicati all'inizio dei tre cicli di lezione.
Per la preparazione è infine assolutamente indispensabile la conoscenza, oltre che del testo della Costituzione, della principale normativa subcostituzionale e comunitaria concernente gli argomenti trattati a lezione. Possono essere utilmente consultate le seguenti raccolte:
M. Bassani, V. Italia, C.E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ult. ed.).
P. Costanzo, *Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

DIRITTO COSTITUZIONALE II O

Prof. Mario DOGLIANI
Prof. Gustavo ZAGREBELSKY

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	12-14
giorni	lun-mar-mer
aula	2 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso tratterà dei problemi del diritto in quanto tale. Sarà suddiviso in due parti, dedicate rispettivamente a:

1. Le fonti scritte, i loro principi di legittimazione, le regole che le compongono in ordinamento e le tecniche della loro interpretazione (prof. Mario Dogliani).
2. Il lato materiale del diritto: diritto non scritto e diritto giurisprudenziale (prof. Gustavo Zagrebelsky).

TESTI CONSIGLIATI

F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, Cedam, Padova (ult. ed.).
Al testo si aggiungeranno materiali di studio indicati all'inizio dei due cicli di lezione.
Per la preparazione è infine assolutamente indispensabile la conoscenza, oltre che del testo della Costituzione, della principale normativa subcostituzionale e comunitaria concernente gli argomenti trattati a lezione. Possono essere utilmente consultate le seguenti raccolte:
M. Bassani. V. Italia, C.E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ult. ed.).
P. Costanzo, *Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

DIRITTO COSTITUZIONALE II P

Prof. Mario DOGLIANI
Prof. Andrea GIORGIS
Prof. Enrico GROSSO

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	10-12
giorni	lun-mar-mer
aula	32 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto gli aspetti fondamentali della forma di stato e della forma di governo italiana.
Sarà diviso in tre parti, dedicate rispettivamente a:

1. La teoria delle forme di stato e delle forme di governo; l'uso delle tipologie nell'interpretazione del diritto (prof. Mario Dogliani).
2. Il sistema delle fonti del diritto come specchio delle trasformazioni della forma di governo: erosione della centralità della legge e nuova articolazione dei rapporti tra parlamento e governo nell'esercizio della funzione legislativa e regolamentare (prof. Enrico Grosso).
3. I diritti costituzionali: le caratteristiche strutturali, le teorie che ne fondano il riconoscimento, le tecniche della loro tutela giurisdizionale (prof. Andrea Giorgis).

TESTI CONSIGLIATI

F. Sorrentino, *Le fonti del diritto italiano*, Cedam, Padova, 2009.
Al testo si aggiungeranno materiali di studio indicati all'inizio dei tre cicli di lezione.
Per la preparazione è infine assolutamente indispensabile la conoscenza, oltre che del testo della Costituzione, della principale normativa subcostituzionale e comunitaria concernente gli argomenti trattati a lezione. Possono essere utilmente consultate le seguenti raccolte:
M. Bassani, V. Italia, C.E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ult. ed.).
P. Costanzo, *Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

DIRITTO COSTITUZIONALE II – Cuneo

Prof. Stefano SICARDI

settore disc.	IUS/08
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	9-11
giorni	lun-mar-mer
aula	3
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso si compone di due parti.
Prima parte: Aspetti problematici della forma di governo italiana, con particolare riguardo al rapporto tra corpo elettorale, Parlamento, Governo e Capo dello Stato.
Seconda parte: Aspetti problematici della tutela dei diritti, in ambito nazionale e sovranazionale, con particolare riguardo alle questioni riguardanti la laicità.

TESTI CONSIGLIATI

È data, ovviamente, per presupposta, la piena conoscenza del manuale adottato nel corso di Diritto Costituzionale di primo anno (R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Torino, oppure P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Giappichelli).
Testi consigliati
Per la prima parte: M. Siclari (a cura di), *I mutamenti della forma di governo tra modificazioni tacite e progetti di riforma*, Aracne, Roma, 2008 (solo i saggi di C. Chimenti, 165 segg.; S. Spinaci, 273 segg.; B. Barbisan, 319 segg.; M. Siclari, 425 segg.; C. Pinelli, 447 segg.)
Per la seconda parte: P. Caretti, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (solo i capp. 1, 3, 4, 5); e pure S. Sicardi, *Alcuni problemi della laicità in versione italiana*, in www.StatoeChiese.it, 2010.
La normativa cui si farà riferimento nel corso delle lezioni può essere rintracciata nella raccolta di leggi in adozione per l'esame di primo anno di Diritto Costituzionale, quindi, ad esempio, in: M. Bassani, V. Italia, G. Bottino, M. Della Torre, A. Zucchetti, *Le leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ult. ed.).
Il programma d'esame è di circa 450 pagine.

NOTA

L'esame si svolge in forma orale in un'unica prova.

DIRITTO COSTITUZIONALE E REGIONALE DELLE FONTI (CdL a Ciclo Unico)

Prof. Francesco PIZZETTI
Prof.ssa Anna Maria POGGI

PROGRAMMA

Per tutti i dettagli consultare le pagine dei corsi indicati poco sotto:

- Diritto costituzionale regionale
- Diritto costituzionale delle fonti normative.

settore disc.	IUS/08
crediti	12

Diritto costituzionale regionale

semestre	secondo
orario lezioni	8-10 (lun) 18-20 (ven)
giorni	lun-ven

aula
28 Palazzo Nuovo, 1° piano (lun);
5 Palazzo Nuovo, 1° piano (ven).

Diritto costituzionale delle fonti normative

semestre	primo
orario lezioni	8-10
giorni	gio-ven

aula
33 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame	Orale

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Prof. Francesco PIZZETTI

settore disc.	IUS/08
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	8-10 (lun) 18-20 (ven)
giorni	lun-ven
aula	28 Palazzo Nuovo, 1° piano (lun); 5 Palazzo Nuovo, 1° piano (ven).
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto l'evoluzione del sistema costituzionale delle autonomie locali alla luce delle significative riforme costituzionali del 1999 e del 2001 e l'attuazione che di esse è stata data in questi ultimi anni.
Nel corso delle lezioni si affronteranno nello specifico alcuni aspetti del sistema regionale che risultano tuttora problematici e che necessitano ancora di una adeguata attuazione, nonché tematiche che evidenziano quanto complessi siano i rapporti tra Stato, Regioni ed Enti locali.
Durante il corso si darà inoltre particolare rilievo al tema del federalismo fiscale e alle problematiche discendenti dalla sua attuazione. L'approvazione della legge delega di attuazione del federalismo fiscale n. 42 del 2009 costituisce infatti un passo in avanti nella realizzazione del disegno di riforma costituzionale, ma anch'essa non è scevra di questioni problematiche, che verranno affrontate a lezione, così come sarà oggetto di analisi la sua attuazione.
Per quanto concerne le modalità didattiche, il corso si svolgerà articolandosi in due moduli.
Il primo modulo sarà incentrato su alcuni aspetti che caratterizzano il nostro sistema regionale, quali, ad esempio, il complesso riparto delle funzioni amministrative; le problematiche legate al regionalismo differenziato; l'attuale sistema di governance italiano; i rapporti tra ordinamento interno e ordinamento comunitario. In particolare, si intende affrontare tali argomenti e problematiche muovendo dall'esame della normativa costituzionale e legislativa, della giurisprudenza costituzionale e delle principali posizioni dottrinarie in materia.
Il secondo modulo sarà dedicato, più nello specifico, al tema del federalismo fiscale e ai molti aspetti problematici della sua attuazione. Partendo dallo studio analitico della legge n. 42 del 2009, si procederà ad una lettura ragionata delle innovazioni contenute nella legge di delega: il quadro generale dei principi e dei criteri che presiedono alla riforma del sistema fiscale e finanziario; il nuovo modello di governance della finanza pubblica; i meccanismi di finanziamento e di perequazione delle Regioni e degli enti locali. Ci si soffermerà poi sull'analisi dei più recenti interventi legislativi in materia e su quelli che saranno in esame alle Camere

durante lo svolgimento del corso. Sarà inoltre dedicata particolare attenzione anche all'attività svolta dalla Regione per dare attuazione alle innovazioni normative relative al federalismo demaniale, al federalismo fiscale e al riordino degli enti territoriali.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:
I due moduli si svolgeranno in parallelo alternandosi a seconda delle giornate di lezione. Agli studenti saranno richieste tre relazioni durante lo svolgimento del corso da prepararsi a casa e finalizzate a dimostrare che lo studente è in grado di riassumere quanto detto a lezione. Il voto finale sarà dato in ragione della valutazione di ciascuna relazione.
I testi e le modalità d'esame saranno comunicati dal docente all'inizio corso.
Per i non frequentanti è necessario lo studio del manuale:
S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale: dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.
È a tutti consigliata la lettura dei testi:
F. Pizzetti, A. Poggi, *Il sistema instabile delle autonomie locali*, Giappichelli, Torino, 2007; V. Nicotra, F. Pizzetti, S. Scozzese, *Il federalismo fiscale*, Donzelli, Roma, 2009.

DIRITTO DEGLI ALIMENTI

Prof.ssa Maria Pia GENESIN

settore disc.	IUS/10
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	14-16
giorni	gio-ven
aula	24 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso mira a fornire una conoscenza critica delle fonti normative dell'Unione europea e italiane che disciplinano la produzione, la trasformazione e il confezionamento di alimenti destinati ad essere distribuiti per il consumo. Verranno trattati, in particolare, i seguenti argomenti: il sistema delle fonti nella materia alimentazione e il riparto delle competenze fra Unione europea, Stato e Regioni; la nozione di consumatore di alimenti nel quadro della più generale nozione giuridica di consumatore; l'igiene e la salubrità delle sostanze alimentari con particolare riguardo al sistema dei controlli e ai poteri dell'autorità sanitaria; l'etichettatura orizzontale degli alimenti; l'etichettatura nutrizionale; gli allergeni alimentari; gli additivi e gli aromi; gli integratori alimentari; gli alimenti geneticamente modificati; le produzioni agroalimentari di qualità; la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici.

MODALITÀ DIDATTICHE

Durante il corso verrà attivato un seminario, rivolto agli studenti frequentanti, per l'esame di tematiche specifiche, con il contributo attivo dei partecipanti, e/o la discussione di casi pratici. Nel corso delle lezioni verranno, altresì, indicate le letture e i documenti normativi utili per l'approfondimento degli argomenti trattati di volta in volta.

TESTI CONSIGLIATI

R. Ferrara, I.M. Marino (a cura di), *Gli organismi geneticamente modificati. Sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente*, Cedam, Padova, 2003 (ad esclusione delle pagine 41-80, 117-197, 307-365). Un testo a scelta fra: A. Germanò, *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 o edizione più recente. L. Costato, *Compendio di diritto alimentare*, Cedam, Padova, 2007 o edizione più recente.

DIRITTO DEI CONTRATTI CIVILI E COMMERCIALI (CdL a Ciclo Unico)

Prof.ssa Gabriella SCALITI
Prof.ssa Tilde Maria CAVALIERE
Prof.ssa Barbara PETRAZZINI

crediti	12
semestre	primo
orario lezioni	14-16
giorni	lun-mar
aula	5 Palazzo Nuovo, 1° piano.
semestre	secondo
orario lezioni	10-12
giorni	gio-ven
aula	6 Ex Margara
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Dopo aver richiamato le nozioni fondamentali sul contratto, le lezioni illustreranno i principali modelli contrattuali adoperati dalle imprese per la produzione e lo smercio di beni e servizi, prestando attenzione sia ai contratti tipici nominati dal codice civile o da leggi speciali, sia a quelli elaborati dalla prassi negli scambi internazionali.
Saranno trattati in particolare:

- i contratti per lo scambio e la distribuzione dei beni: vendita (con particolare attenzione alla vendita dei beni di consumo e alla vendita di immobili da costruire); contratto estimatorio; somministrazione; concessione di vendita; affiliazione commerciale (franchising);
- i contratti per il godimento di beni: locazione; comodato;
- i contratti per l'esecuzione di opere o di servizi: appalto; subfornitura; trasporto; contratto di viaggio; deposito; deposito in albergo e nei magazzini generali: sponsorizzazione;
- i contratti per la promozione o la conclusione di affari: mandato; commissione; agenzia; mediazione; spedizione;
- il contratto di assicurazione;
- i contratti di credito, i contratti di finanziamento parabancari e i contratti di garanzia: mutuo; fideiussione; garanzie autonome; lettere di patronage; cessione dei crediti; factoring; leasing; cenni ai contratti bancari;
  i titoli di credito.

Su punti rilevanti saranno discussi taluni significativi precedenti giurisprudenziali.

TESTI CONSIGLIATI

V. Buonocore, A. Luminoso, F. Martorano, G. Racugno, *Contratti d'impresa e operazioni bancarie* (estratto dal Manuale di diritto commerciale, a cura di V. Buonocore), Giappichelli, Torino (ult. ed.).
Le docenti indicheranno i materiali per lo studio degli argomenti del corso non trattati nel testo consigliato.

In particolare gli studenti dovranno studiare sul manuale istituzionale i contratti di locazione, comodato, mutuo e fideiussione. Oltre a ciò è necessario rileggere le parti del manuale istituzionale relative al contratto in generale e ai singoli contratti; tale ripasso è opportuno preceda lo studio del libro di testo consigliato.

NOTA

Il corso consiste in 80 ore di lezione suddivise tra il I e il II semestre.

DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

Prof. Gianmaria AJANI

settore disc. IUS/02
crediti 6
semestre secondo
orario lezioni 8-10
giorni lun-mar
aula
5 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame
Scritto e orale.

PROGRAMMA

1. Gli strumenti giuridici del commercio internazionale
   - Le tipologie giuridiche dei rapporti commerciali internazionali
   - Norme e garanzie sugli investimenti
   - I contratti con Stati e con imprese di Stato
   - Norme nazionali successive, clausole di stabilità; nazionalizzazione; espropriazione
   - Il principio dell'immunità
2. Le fonti del diritto dei contratti internazionali
   - Norme interne
   - Lex mercatoria
   - Gli strumenti di soft law
3. Problemi generali
   - Fase della conclusione
   - Fase dell'esecuzione
   - Fase della cessazione e della patologia
4. I contratti internazionali per tipologie economico-giuridiche
   - Compravendita
   - Contratti di distribuzione
   - Licenze

TESTI CONSIGLIATI

A. Frignani, M. Torsello, *Il contratto internazionale, (Diritto comparato e prassi commerciale)*, Cedam, 2010. Agli studenti frequentanti non saranno richiesti i capitoli VIII, X, XI, XII, XIII, XV, XVI, XVII.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

Prof. Paolo MONTALENTI

settore disc. IUS/04
IUS/05 solo per LM/63

crediti 6/9
9 per LM/63
6 per tutti gli altri corsi

semestre secondo
orario lezioni 8-10
giorni gio-ven
aula 6 Ex Istituto Margara

Lezioni integrative
semestre secondo
orario lezioni 12-14
giorni gio-ven
aula
27 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame Orale

PROGRAMMA

Mercato finanziario, società quotate, corporate governance. Il mercato finanziario, la disciplina delle società quotate in borsa, le regole c.d. di Corporate Governance (cioè le disposizioni legislative e regolamentari, ma anche di autodisciplina, delle società azionarie che fanno ricorso al capitale di rischio, in materia di gestione dell'impresa e di sistemi di controllo) costituiscono la struttura portante delle economie moderne. Il finanziamento dell'impresa sui mercati regolamentati e l'investimento delle famiglie in capitale di rischio hanno registrato una formidabile espansione nell'ultimo decennio. Sono stati altresì oggetto, nel nostro ordinamento, di significativi interventi legislativi, dal D. Lgs. 24/02/1998 n. 58 – il Testo Unico dell'intermediazione finanziaria e la L. 28/12/2005 – alla Legge per la tutela sul risparmio, il D. Lgs. 303/2006) (e ad ulteriori provvedimenti) anche a seguito di gravi scandali finanziari, non soltanto italiani. Il corso tratterà le linee di evoluzione dell'ordinamento italiano del mercato mobiliare, la nozione e la disciplina dell'appello al pubblico risparmio, dei servizi e delle imprese di investimento, degli investitori istituzionali, dei mercati regolamentati. Verrà poi analizzata la disciplina speciale delle società quotate in borsa, con particolare attenzione alla disciplina delle partecipazioni, dei patti parasociali, della struttura finanziaria, dell'amministrazione, del controllo interno, della società di revisione nonché dei controlli esterni da parte della Consob. Il corso di inserisce nella prospettiva generale della Corporate Governance, espressione con cui si intende, nel dibattito internazionale, l'insieme delle regole dirette ad allocare con efficienza il controllo delle imprese, a garantire adeguata protezione agli interessi degli investitori, ad assicurare una conduzione corretta, trasparente ed efficace dell'impresa societaria con titoli diffusi sul mercato finanziario. Tutela delle minoranze, trasparenza informativa, sistemi di controllo interno, revisione contabile, nuove regole per gli amministratori, disciplina per un corretto funzionamento dei mercati saranno analizzati anche alla luce delle più recenti proposte legislative.

TESTI CONSIGLIATI

Esame da 6 crediti:
P. Montalenti, S. Balzola, *La società per azioni quotata*, Zanichelli, Bologna, 2010.

Oppure
P. Montalenti, *La società quotata*, in *Trattato di diritto commerciale*, diretto da G. Cottino, vol. IV, t. 2, Cedam, Padova (II ed.), in corso di pubblicazione.
Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.
Esame da 9 crediti:
Vedi Note.

NOTA
L'esame si svolge in forma orale.
Gli studenti che hanno inserito nel proprio carico didattico l'esame di Diritto dei mercati finanziari da 9 crediti, possono ottenere i 3 crediti aggiuntivi secondo una duplice modalità:

- seguendo 20 ore di lezioni integrative (in orario che sarà comunicato all'inizio del corso) e svolgendo una ricerca, individuale o di gruppo, con redazione di una breve relazione finale scritta, valutata ai fini dell'esame

ovvero

- se non frequentanti, integrando il programma del corso da 6 crediti con i capp. IV (I servizi e le imprese di investimento) e V (Gli investitori istituzionali) del testo di R. Costi, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2010.
- Coloro che avessero inserito il corso come Diritto commerciale II e volessero seguire questo corso in sostituzione devono modificare il carico didattico.

DIRITTO DEI PAESI AFRICANO ED ASIATICI (CdL a Ciclo Unico)

Prof.ssa Roberta ALUFFI
Prof. Gianmaria AJANI

PROGRAMMA

Per tutti i dettagli consultare le pagine dei corsi indicati poco sotto:

- Diritto dei paesi afro asiatici.
- Diritto cinese.

settore disc. IUS/02
crediti 12

Diritto dei paesi afro asiatici
semestre primo
orario lezioni 12-14
giorni lun-mar
aula
4 Palazzo Nuovo, 1° piano

Diritto cinese
semestre secondo
orario lezioni 12-14
giorni lun-mar
aula
5 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame Orale

DIRITTO DEI PAESI AFRO ASIATICI

Prof.ssa Roberta ALUFFI

settore disc.	IUS/02
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	12-14
giorni	lun-mar
aula	4 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso si propone da una lato di presentare agli studenti le metodologie adottate per lo studio del diritto dell'Africa, in particolare l'approccio stratigrafico e pluralista, e dall'altro di descrivere la sovrapposizione e la coesistenza nel continente di diritto tradizionale, diritti religiosi, diritto coloniale e diritto dell'indipendenza, fino a giungere ai più recenti sviluppi.

TESTI CONSIGLIATI

Testi di riferimento:
R. Sacco, *Il diritto africano*, Utet, Torino (ult. ed.).
Il testo sarà integrato con i materiali reperibili on-line, che gli studenti dovranno leggere in preparazione delle singole lezioni, secondo le indicazioni che saranno fornite in aula.
Costituisce programma per gli studenti non frequentanti le lezioni anche una delle seguenti opere, a scelta dell'interessato:
L. Castellani, *La difesa delle risorse naturali nel diritto dei paesi Africani*, Giuffrè, Milano, 2003.
L. Favali, *Fra legge e modelli ancestrali. Prime osservazioni sulle mutilazioni genitali in Eritrea*, Giappichelli, Torino, 2002.

NOTA

Il corso prevede lezioni frontali, eventualmente tenute da docenti esterni.

DIRITTO DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE

Prof. Stefano SICARDI
Prof. Roberto WEIGMANN

settore disc.	IUS/02
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	16-18 (lun) 10-12 (mar)
giorni	lun-mar
aula	27 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Le lezioni costituiscono un'introduzione al diritto pubblico e privato francese. Per la sua posizione geografica e gli stretti legami culturali, l'Università di Torino è stata scelta dal Ministero per sviluppare preferenzialmente i rapporti con la Francia. In base a un accordo di collaborazione con l'Université Lyon III Jean Moulin l'insegnamento è sottoposto a modalità particolari di frequenza e di esame e si raccomanda specialmente a coloro che vorrebbero trascorrere un periodo di studio in un'Università di lingua francese. Il corso si divide in tre parti. Un primo ciclo di esercitazioni (6 ore) è dedicato alla lettura di testi giuridici in francese (tratti dai codici di quel Paese ed anche dal Codice delle obbligazioni svizzero). Un secondo ciclo di 4 ore di lezioni, tenute in italiano, illustra il diritto costituzionale della Repubblica francese. Nel terzo ciclo, di 30 ore, le lezioni effettuate in lingua francese, trattano del diritto privato (con particolare riguardo al diritto della famiglia), dell'organizzazione della giustizia, del diritto penale sostanziale e processuale in Francia.

TESTI CONSIGLIATI

Per la partecipazione gli studenti utilizzeranno gli appunti presi a lezione. I docenti indicheranno inoltre dei testi di approfondimento relativi a ciascun modulo didattico.

NOTA

L'esame è riservato a coloro che abbiano frequentato il corso: esso sarà tenuto in lingua francese in un appello che verrà concordato in una data compresa fra giugno e luglio. Per poterlo sostenere è necessario, per gli studenti di Scienze giuridiche, aver prima superato l'esame di Sistemi giuridici comparati. L'insegnamento può essere inserito sia nel biennio specialistico sia in una delle lauree triennali, sia nel nuovo ordinamento quinquennale, utilizzando i crediti per le attività didattiche libere. Per gli iscritti alle lauree triennali il superamento dell'esame comporta il riconoscimento anche di 3 CFU di lingua straniera (francese).

DIRITTO DEL LAVORO N

Prof. Massimo ROCCELLA

settore disc.	IUS/07
crediti	12/9
semestre	primo
orario lezioni	10-13
giorni	gio-ven
aula	32 Palazzo Nuovo, 1° piano.
semestre	secondo
orario lezioni	10-12
giorni	gio-ven
aula	32 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Parte prima (diritto sindacale) Profilo storico del diritto sindacale. Le fonti – Il soggetto sindacale – La libertà sindacale: profili generali – I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) – La questione della rappresentatività sindacale: dallo statuto dei lavoratori alle più recenti tendenze dell'ordinamento – Il contratto collettivo: modelli, struttura, efficacia, inderogabilità. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello. Legge e autonomia collettiva – La contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato" – Il conflitto collettivo: profili generali. La disciplina dello sciopero nei servizi essenziali. Giurisprudenza costituzionale e giurisprudenza ordinaria in materia di sciopero. La serrata. Le altre forme di lotta sindacale – La repressione della condotta antisindacale.

Parte seconda (rapporto di lavoro) Le fonti del diritto del lavoro – Subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro. Il lavoro ai confini della subordinazione – Organizzazione del mercato del lavoro e costituzione del rapporto – Tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc.) – Parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro: il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati – Il potere direttivo: profili generali. Disciplina delle mansioni e del trasferimento. L'orario di lavoro – Potere di controllo e potere disciplinare – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – La retribuzione: profili costituzionali. Nozioni e struttura. Gli automatismi salariali – La sospensione del rapporto di lavoro. La disciplina della cassa integrazione – La gestione delle eccedenze di personale – La disciplina dei licenziamenti – La tutela dei diritti dei lavoratori.

Parte terza (libera circolazione dei lavoratori) La disciplina della libera circolazione dei lavoratori nel diritto della Comunità europea. – I contenuti della disciplina nel Trattato e nel diritto derivato. – I limiti alla libera circolazione: ragioni di ordine pubblico e impieghi nelle pubbliche amministrazioni. N.B. La parte terza è riservata esclusivamente agli studenti per i quali la materia comporta l'attribuzione di dodici crediti (ovvero a quelli che passano al sistema c.d. 1+4). Per gli studenti del 3+2 la materia continua a comportare l'attribuzione di nove crediti ed il programma resta limitato alle parti prima e

seconda. Quanto alla didattica, la parte terza sarà svolta con un modulo interno al corso di diritto comunitario del lavoro, corso che sarà tenuto nel secondo semestre. N.B. Tutti gli studenti, anche quelli che passano al sistema 1+4, potranno sostenere l'esame riguardante le parti prima e seconda dopo lo svolgimento del relativo insegnamento (ovvero a partire dal mese di gennaio 2010). Quelli passati al sistema 1+4 completeranno l'esame, limitatamente alla parte terza, dopo lo svolgimento del corso di diritto comunitario del lavoro.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso sarà svolto esclusivamente attraverso lezioni frontali.

TESTI CONSIGLIATI

Per lo studio del diritto sindacale i testi consigliati sono:
M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2007 (II ed.).
N.B. Non fanno parte del programma d'esame le prime 98 pp. (corrispondenti alle parti I e II), delle quali è tuttavia necessaria la lettura al fine di una migliore comprensione del testo.
In alternativa: G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari (ult. ed.).
Per lo studio del rapporto di lavoro il testo consigliato è:
M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, IV edizione, in uscita a settembre 2010.
N.B. Il Cap. I (*Profilo storico del diritto del lavoro*) e il § 3 del capitolo III (*Le politiche attive del lavoro*) non fanno parte del programma d'esame: anche in questo caso, però, se ne raccomanda vivamente la lettura per agevolare la comprensione del testo. In ogni caso è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un aggiornato codice del lavoro. Per lo studio della parte terza si può fare riferimento al capitolo terzo (*Libera circolazione dei lavoratori*) del volume di M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della comunità europea*, Cedam, Padova, 2009 (V ed., in libreria da ottobre 2009). In alternativa sarà, ove richiesta, a disposizione degli studenti (in particolare di quelli che non intendono sostenere anche l'esame di diritto comunitario del lavoro) una dispensa sostitutiva.

DIRITTO DEL LAVORO O

Prof. Paolo TOSI

settore disc. IUS/07
crediti 12/9
semestre primo e secondo
orario lezioni 10-12
giorni gio-ven
aula
33 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame Orale

PROGRAMMA

I Parte (6 CFU)
Il corso ha ad oggetto l'illustrazione degli istituti principali del Diritto sindacale, con particolare riguardo alla tematica delle fonti (legge, contratto collettivo, contratto individuale), dei soggetti e del contratto collettivo nonché dello sciopero. Verrà illustrata, inoltre, la fattispecie lavoro subordinato, quale centro fondamentale di imputazione della tutela degli interessi collettivi.
II Parte (6 CFU)
Il corso ha ad oggetto l'illustrazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, nei suoi temi principali (contratto, tipologie contrattuali, contenuto del rapporto con particolare attenzione ai poteri del datore di lavoro ed ai doveri del lavoratore; retribuzione, licenziamenti).

MODALITÀ DIDATTICHE

Le lezioni si svolgeranno mediante l'esposizione, anche con modalità interattive, dei temi oggetto del corso. Potranno essere individuate, anche in base all'interesse dimostrato dagli studenti, forme di integrazione della didattica. Ogni ulteriore informazione, sia riguardo al corso, sia riguardo alle tesi di laurea, sarà pubblicata sul sito www.giurisprudenza. unito.it ovvero verrà data a lezione.

TESTI CONSIGLIATI

I Parte (6 CFU)
Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Diritto del lavoro*, I, *Il diritto sindacale*, Utet, Torino, 2006 (V ed.), (L'introduzione e i cap. I e II solo in lettura). Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, 2010, (VII ed.), solo il cap. I (Il tipo "lavoro subordinato"). Per i frequentanti verranno fornite ulteriori indicazioni durante le lezioni. Per coloro che devono sostenere l'esame di Diritto del lavoro di 9 crediti, il programma ricomprende, oltre a quanto integralmente previsto per il corso di Diritto del lavoro I (6 crediti), anche una parte del programma del corso di Diritto del lavoro II (3 crediti), con le indicazioni previste. Letture suggerite Lunardon, Magnani, Tosi, Sindacati, *Contratto e conflitto collettivo. Casi e materiali*, Giappichelli, Torino, 2009.
II Parte (6 CFU)
Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, 2010 (VII ed.), con esclusione dei capp. III (Pubblico e privato nei mercati del lavoro), IX (Le sospensioni del rapporto di lavoro). Per i frequentanti verranno fornite ulteriori indicazioni durante le lezioni. Per coloro che devono sostenere l'esame di Diritto del lavoro di 9 crediti, il programma ricomprende, oltre a quanto integralmente previsto per il corso di Diritto del lavoro Prima parte (6 crediti), anche una porzione (3 crediti) del programma del corso di Diritto del lavoro Seconda parte, e segnatamente i capp. I (Il tipo "lavoro subordinato") (già ricompreso nella Prima parte); II (La costituzione del rapporto); V (La prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie); VI (Diligenza, obbedienza, fedeltà, luogo e durata del lavoro); VII, sezioni A, B, C (Poteri e doveri del datore di lavoro); VIII (La retribuzione); X (La cessazione del rapporto di lavoro). Letture suggerite Tosi-Lunardon, *Introduzione al diritto del lavoro*, Laterza, Bari, I, 2004 (specie capp. III e IV).

NOTA

L'esame si svolgerà nella forma tradizionale dell'interrogazione.

DIRITTO DEL LAVORO P

Prof.ssa Fiorella LUNARDON

settore disc.	IUS/07
crediti	12/9
semestre	primo
orario lezioni	16-18
giorni	gio-ven
aula	2 Palazzina Einaudi
semestre	secondo
orario lezioni	18-20
giorni	gio-ven
aula	1 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

I Parte (6 CFU) Il corso ha ad oggetto l'illustrazione degli istituti principali del Diritto sindacale, con particolare riguardo alla tematica delle fonti (legge, contratto collettivo, contratto individuale), dei soggetti e del contratto collettivo nonché dello sciopero. Verrà illustrata, inoltre, la fattispecie lavoro subordinato, quale centro fondamentale di imputazione della tutela degli interessi collettivi.
II Parte (6 CFU)
Il corso ha ad oggetto l'illustrazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, nei suoi temi principali (contratto, tipologie contrattuali, contenuto del rapporto con particolare attenzione ai poteri del datore di lavoro ed ai doveri del lavoratore; retribuzione, licenziamenti).

MODALITÀ DIDATTICHE

Le lezioni si svolgeranno mediante l'esposizione, anche con modalità interattive, dei temi oggetto del corso. Potranno essere individuate, anche in base all'interesse dimostrato dagli studenti, forme di integrazione della didattica. Ogni ulteriore informazione, sia riguardo al corso, sia riguardo alle tesi di laurea, sarà pubblicata sul sito www.giurisprudenza. unito.it ovvero verrà data a lezione.

TESTI CONSIGLIATI

I Parte (6 CFU)
Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Diritto del lavoro*, I, *Il diritto sindacale*, Utet, Torino, 2006 (V ed.), (L'introduzione e i cap. I e II solo in lettura). Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, 2010 (VII ed.), solo il cap. I (Il tipo "lavoro subordinato"). Per i frequentanti verranno fornite ulteriori indicazioni durante le lezioni. Per coloro che devono sostenere l'esame di Diritto del lavoro di 9 crediti, il programma ricomprende, oltre a quanto integralmente previsto per il corso di Diritto del lavoro I (6 crediti), anche una parte del programma del corso di Diritto del lavoro II (3 crediti), con le indicazioni previste. Letture suggerite Lunardon, Magnani, Tosi, Sindacati, *Contratto e conflitto collettivo. Casi e materiali*, Giappichelli, Torino, 2009.
II Parte (6 CFU)
Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, *Il rapporto di lavoro subordinato*, Utet, Torino, 2010 (VII ed.), con esclusione dei capp. III (Pubblico e privato nei mercati del lavoro), IX (Le sospensioni del rapporto di lavoro). Per i frequentanti verranno fornite ulteriori indicazioni durante le lezioni. Per coloro che devono sostenere l'esame di Diritto del lavoro di 9 crediti, il programma ricomprende, oltre a quanto integralmente previsto per il corso di Diritto del lavoro Prima parte (6 crediti), anche una porzione (3 crediti) del programma del corso di Diritto del lavoro Seconda parte, e segnatamente i capp. I (Il tipo "lavoro subordinato") (già ricompreso nella Prima parte); II (La costituzione del rapporto); V (La prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie); VI (Diligenza, obbedienza, fedeltà, luogo e durata del lavoro); VII, sezioni A, B, C (Poteri e doveri del datore di lavoro); VIII (La retribuzione); X (La cessazione del rapporto di lavoro). Letture suggerite Tosi-Lunardon, *Introduzione al diritto del lavoro*, Laterza, Bari, I, 2004 (specie capp. III e IV).

NOTA

L'esame si svolgerà nella forma tradizionale dell'interrogazione.

DIRITTO DEL LAVORO (Impresa e P.A. e O.I.)

Prof. Luca SGARBI

settore disc.	IUS/07
crediti	9/6
semestre	secondo
orario lezioni	15-18
giorni	gio-ven
aula	4 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il quadro di riferimento costituzionale. L'organizzazione sindacale ed il suo regime giuridico – La rappresentatività sindacale nell'impiego pubblico e nel privato. I diritti sindacali e la repressione della condotta antisindacale. La contrattazione collettiva nel c.d. pubblico impiego. Lo sciopero. Contratto e rapporto individuale di lavoro nell'impiego presso le pubbliche amministrazioni. Tipologie atipiche di rapporto. Mansioni ed inquadramento nel pubblico impiego. La retribuzione. Potere disciplinare e sanzioni. I licenziamenti individuali.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso sarà svolto in parte attraverso lezioni che dovranno servire come impostazione generale della materia. Ogni novità significativaderivante dall'evoluzione parlamentare, governativa o contrattuale verrà affrontata a lezione o nel corso di appositi seminari. Saranno quindi proposte agli studenti forme di partecipazione attiva all'apprendimento attraverso esercitazioni su argomenti circoscritti, con eventuale attivazione di seminari di approfondimento.

TESTI CONSIGLIATI

(6 CFU)
Per il Diritto Sindacale: F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Diritto del lavoro. Il Diritto Sindacale*, UTET, Torino, 2003 (IV ed.). L'esame si svolgerà sui seguenti capitoli: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 10, 11 (capi A e B), 12. Per lo studio del rapporto di lavoro: F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P.Tosi, T. Treu, *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro subordinato*, UTET, Torino, 2005 (VI ed.). L'esame si svolgerà sui seguenti capitoli: Introduzione (esclusivamente par. 8); cap. 1; cap. 2; cap. 3 (capo B); cap. 4 (paragrafi 1 e 3); cap. 5 (paragrafi 3, 4 e 5); cap. 6 (capi A e C), cap. 7; cap. 8 (capo A); cap 9 (paragrafo 1 e capo A); cap. 10 (capo A); cap. 11; cap. 12.
(9 CFU)
Per il Diritto Sindacale: F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Diritto del lavoro. Il Diritto Sindacale*, UTET, Torino, 2003 (IV ed.). Per lo studio del rapporto di lavoro: F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro subordinato*, UTET, Torino, 2005 (VI ed.).

Per tutti gli studenti:
Per lo studio della materia sarà di fondamentale ausilio un codice del lavoro, contenente il D.lgs. n. 165 del 2001 aggiornato alla legge n. 145/2002. Notizie on line anche in seguito al frequente avvicendarsi di interventi normativi riguardanti la materia, il programma di esame potrà essere integrato in corso di anno con aggiornamenti o materiali aggiuntivi dei quali verrà data conoscenza agli studenti frequentanti in tempi reali. I non frequentanti e, ovviamente, chiunque intenda informarsi sul corso, potrà consultare il sito internet www.giurisprudenza.unito.it alla pagina riservata alla didattica e ai programmi dei corsi per l'anno accademico 2010-2011. Alla pagina web indicata saranno, inoltre, pubblicati eventuali avvisi, informazioni e materiali per gli studenti.

NOTA

L'esame si svolgerà in forma orale. Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno effettuare la prescrizione on line, con le modalità previste dalla Facoltà.

DIRITTO DEL LAVORO E PROCESSUALE EUROPEO (CdL Studi Giuridici Europei)

Prof.ssa Daniela IZZI
Prof. Gianandrea GIANCOTTI

crediti 12
semestre primo e secondo

Diritto del lavoro europeo
semestre primo
orario lezioni 10-12
giorni gio-ven
aula
4 Palazzo Nuovo, 1° piano.

Diritto processuale civile europeo
semestre secondo
orario lezioni 14-16
giorni lun-mar
aula
27 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame Orale

PROGRAMMA

Parte prima: Diritto del lavoro europeo (6 CFU)
Prof.ssa Daniela Izzi

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare i lineamenti fondamentali del diritto sociale europeo e di dar conto del processo di "comunitarizzazione" dei diritti nazionali del lavoro sviluppatosi nell'ultimo mezzo secolo (dal Trattato di Roma, del 1957, all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, nel 2009).
Le lezioni verteranno, in particolare, sui seguenti temi:

- l'evoluzione storica delle politiche europee in materia sociale e le fonti del diritto comunitario del lavoro;
- le politiche per l'occupazione dell'Unione europea (libera circolazione dei lavoratori; formazione professionale; strategia europea per l'occupazione);
- i rapporti individuali di lavoro (parità e non discriminazione; ristrutturazioni e crisi d'imprese; orario di lavoro; sicurezza e ambiente di lavoro; lavori atipici);
- i rapporti collettivi, limitatamente alla contrattazione collettiva europea.

Durante le lezioni, in considerazione del ruolo decisivo giocato dalla Corte di Giustizia nella costruzione del diritto del lavoro europeo, ampio spazio sarò dedicato all'esame della giurisprudenza comunitaria. Una specifica attenzione sarà inoltre rivolta, per valorizzare il nesso con la parte processualistica (v. infra, Parte seconda), all'elaborazione giurisprudenziale – a partire dal contenzioso lavoristico – del principio di "tutela giurisdizionale effettiva".

Parte seconda: Diritto processuale civile europeo (6 CFU)
Prof. Gianandrea Giancotti

ARGOMENTO DEL CORSO

Il diritto processuale civile europeo costituisce oggi un fenomeno di importanza sempre crescente negli ordinamenti dei paesi europei, che influisce in modo significativo sul piano delle fonti, della applicazione delle norme, delle prassi seguite dagli operatori del diritto. Il corso si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti a questo complesso fenomeno, illustrando e problematizzando alcuni tra gli aspetti più rilevanti.

Il corso si articolerà in due moduli.
Il primo modulo sarà dedicato ad una descrizione delle tecniche di risoluzione delle controversie, con specifica attenzione – in connessione con la prima parte, sostanzialistica, del corso – alle liti di lavoro. In particolare, le soluzioni adottate dal nostro legislatore per le cause di lavoro verranno poste a confronto con quelle seguite da altri legislatori europei (come quello inglese, ove le controversie di lavoro sono affidate a tribunals che decidono in modo semplice e informale la lite).
Il secondo modulo si incentrerà invece sull'analisi dei regolamenti in tema di cooperazione giudiziaria civile emanati dall'Unione europea e sull'esame della giurisprudenza della Corte europea di giustizia in materia di tutela giurisdizionale. In particolare saranno oggetto di analisi il regolamento in materia di competenza giurisdizionale e di riconoscimento ed esecuzione delle decisioni giudiziarie (n. 44/2001) ed i regolamenti che, ponendo norme uniformi per lo svolgimento dei processi civili interni, costituiscono un passaggio fondamentale per l'armonizzazione dei processi civili nazionali (cfr. il reg. 804/2004 istitutivo del titolo esecutivo europeo, il reg. n. 1896/2006 relativo al procedimento europeo di ingiunzione di pagamento, il reg. 861/2007 istitutivo del procedimento europeo per le controversie di modesta entità).

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il carattere teorico-pratico del corso, attento sia ai profili teorici che a quelli di carattere applicativo del diritto processuale europeo, sarà rispecchiato dal tipo di didattica, attiva e orientata alla discussione. È inoltre previsto l'intervento di docenti esterni (professori italiani e stranieri, nonché giudici che operano nel settore del contenzioso del lavoro e delle controversie transnazionali).

TESTI CONSIGLIATI

Parte prima: Diritto del lavoro europeo
Testo consigliato per la preparazione dell'esame:
M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Cedam, Padova, 2009 (V ed.): capitoli I, II, III, IV, V, VII, VIII, IX, X.
Parte seconda: Diritto processuale civile europeo. Testi consigliati per la preparazione dell'esame:
C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino (ult. ed.), vol. III, capitolo V
P. Biavati, M.A. Lupoi (a cura di), *Regole europee e giustizia civile*, Bologna, 2008.
Ulteriore materiale didattico necessario per la preparazione dell'esame sarà distribuito agli studenti frequentanti nel corso delle lezioni. Lo stesso materiale sarà, al termine delle lezioni, a disposizione degli studenti non frequentanti.

Diritto del lavoro europeo
(II semestre)

Daniela Izzi

Programma

Il corso si propone di illustrare i lineamenti fondamentali del diritto sociale europeo e di dar conto del processo di «comunitarizzazione» dei diritti nazionali del lavoro sviluppatosi nell'ultimo mezzo secolo (dal Trattato di Roma, del 1957, all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, nel 2009).

Le lezioni verteranno, in particolare, sui seguenti temi:

- l'evoluzione storica delle politiche europee in materia sociale e le fonti del diritto comunitario del lavoro;
- le politiche per l'occupazione dell'Unione europea (libera circolazione dei lavoratori; formazione professionale; strategia europea per l'occupazione);
- i rapporti individuali di lavoro (parità e non discriminazione; ristrutturazioni e crisi d'imprese; orario di lavoro; sicurezza e ambiente di lavoro; lavori atipici);
- i rapporti collettivi, limitatamente alla contrattazione collettiva europea.

Durante le lezioni, in considerazione del ruolo decisivo giocato dalla Corte di Giustizia nella costruzione del diritto del lavoro europeo, ampio spazio sarò dedicato all'esame della giurisprudenza comunitaria. Una specifica attenzione sarà inoltre rivolta, per valorizzare il nesso con la parte processualistica (v. *infra*, Parte seconda), all'elaborazione giurisprudenziale – a partire dal contenzioso lavoristico – del principio di «tutela giurisdizionale effettiva».

Testi consigliati e bibliografia

M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Padova, Cedam, 2009 (quinta edizione): capitoli I, II, III, IV, V, VII, VIII, IX, X.

Orario lezioni

Giorni	Ore	Aula
Giovedì	12:00 - 14:00	Aula 1 Palazzina Einaudi
Venerdì	12:00 - 14:00	Aula 1 Palazzina Einaudi

DIRITTO DEL LAVORO – Cuneo

Prof.ssa Daniela IZZI

settore disc.	IUS/07
crediti	9/12
semestre	primo
orario lezioni	11-14
giorni	lun-mar
aula	204
Lezioni integrative	
orario lezioni	14-16
giorni	mar
aula	204
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Oggetto del corso base comportante il riconoscimento di 9 CFU saranno il diritto sindacale e il diritto dei rapporti di lavoro. I temi che si affronteranno a lezione, in particolare, saranno:

- per il diritto sindacale: l'evoluzione storica del diritto sindacale italiano; l'organizzazione sindacale; la libertà sindacale; la rappresentanza e la rappresentatività sindacale; la rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro; il contratto collettivo (modelli, struttura, efficacia, inderogabilità); i rapporti fra contratti collettivi e fra contrattazione collettiva e legge; la contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato"; il conflitto collettivo (il diritto di sciopero nei suoi profili generali – natura giuridica, titolarità, limiti – e le altre forme di lotta sindacale); lo sciopero nei servizi pubblici essenziali; la serrata; la repressione della condotta antisindacale;
- per il diritto dei rapporti di lavoro: le fonti del diritto del lavoro; le nozioni di subordinazione, autonomia e parasubordinazione; l'organizzazione del mercato del lavoro e la costituzione dei rapporti; la tipologia dei contratti di lavoro subordinato (contratto a termine, part-time, lavoro somministrato, ecc.); parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro (il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati); il potere direttivo del datore di lavoro (profili generali, la disciplina delle mansioni e del trasferimento del lavoratore, la gestione dell'orario di lavoro); il potere di controllo e il potere disciplinare; la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la retribuzione (profili costituzionali, nozione e struttura, gli automatismi salariali); la sospensione del rapporto di lavoro; la cassa integrazione; la gestione delle eccedenze di personale; la disciplina dei licenziamenti; i meccanismi di tutela dei diritti dei lavoratori.

Ai fini del riconoscimento di 3 ulteriori CFU (per un totale, quindi, di 12 CFU), il programma del corso base dovrà essere integrato con quello del corso progredito sul diritto antidiscriminatorio, volto ad approfondire la portata dei divieti di discriminazione tra lavoratori (in ragione del genere, dell'etnia, della fede religiosa, delle convinzioni personali, dell'età, dell'eventuale condizione di disabilità, dell'orientamento sessuale) vigenti nel nostro ordinamento.

TESTI CONSIGLIATI

Per lo studio del diritto sindacale: G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2010.
Per lo studio del diritto del lavoro: M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2010 (dal secondo capitolo in avanti, ma si raccomanda la lettura del primo capitolo).
Per il corso progredito sul diritto antidiscriminatorio: la docente si riserva di indicare nella prima settimana di lezione i materiali che formeranno oggetto d'esame per gli studenti non frequentanti, da un lato, e per gli studenti che si impegnano ad un'attiva frequenza del corso, dall'altro.
Si ricorda che è necessario accompagnare lo studio dell'intera materia con la consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso base (da 9 CFU) sarà condotto attraverso lezioni frontali. Il corso progredito (da 3 CFU), dopo alcune lezioni frontali di carattere introduttivo, si svolgerà con metodo d'insegnamento interattivo.
Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO DELL'AMBIENTE

Prof. Rosario FERRARA

settore disc.	IUS/10
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	12-14
giorni	mar-mer
aula	Seminari 2, Palazzina Einaudi.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

- Aspetti e caratteri generali del diritto dell'ambiente.
- Le fonti con particolare riferimento a quelle di diritto comunitario ed internazionale, e alle modifiche apportate dalla riforma del Titolo V della Costituzione italiana.
- Il contesto istituzionale: i soggetti pubblici titolari di competenze in campo ambientale.
- Il ruolo dello Stato (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, ecc.), delle Regioni, degli enti territoriali minori, ecc.
- I procedimenti amministrativi in campo ambientale: la valutazione d'impatto ambientale; l'inquinamento idrico, l'inquinamento atmosferico, lo smaltimento dei rifiuti, l'inquinamento acustico, ecc.
- La tutela del paesaggio e delle aree naturali protette.
- Il governo del territorio.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali. Durante il corso sarà attivato un seminario di approfondimento sugli Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

TESTI CONSIGLIATI

A. Crosetti, F. Fracchia, R. Ferrara, N. Olivetti Rason, *Diritto dell'ambiente*, Laterza, Bari, pp. 450 circa (ult. ed.). Si ricorda che l'esame di Diritto amministrativo è obbligatoriamente propedeutico a quello di Diritto dell'ambiente.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

Prof. Pierluca NELA

settore disc.	IUS/15
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	14-16
giorni	gio-ven
aula	26 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso propone una disamina completa della disciplina dell'arbitrato interno, di diritto comune e di tipologia endosocietaria, articolata nei seguenti punti: l'arbitrato nel sistema della tutela dei diritti; l'arbitrato rituale e l'arbitrato irrituale o libero; l'arbitrato secondo diritto e secondo equità; le convenzioni di arbitrato: forma, validità ed effetti; gli arbitri: requisiti, nomina, diritti, doveri e responsabilità; la ricusazione degli arbitri; i rapporti fra l'arbitrato ed il giudizio innanzi all'autorità giudiziaria; la tutela cautelare nell'arbitrato di diritto comune ed endosocietario; il processo arbitrale: sede, forme, domanda introduttiva, trattazione delle questioni preliminari o pregiudiziali, istruttoria, vicende anomale del processo; il problema dell'arbitrato multi parti e dell'intervento nel giudizio arbitrale; il lodo, forma, contenuto, deliberazione e sottoscrizione; gli effetti del lodo; le impugnazioni del lodo rituale ed irrituale; l'inesistenza del lodo.
Verranno posti cenni sistematici sull'arbitrato straniero ed internazionale, con particolare riferimento agli effetti in Italia del lodo straniero e del lodo internazionale.
Verrà proposta una lettura critica del testo consigliato.
Potranno essere concordate esercitazioni seminari e incontri con personalità del mondo arbitrale.

TESTI CONSIGLIATI

Il capitolo sull'arbitrato del *Diritto processuale civile*, di F.P. Luiso, quarto volume, per i tipi di Giuffré, nell'edizione da ultimo pubblicata.
In ausilio, agli appunti delle lezioni.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Giovanni Paolo VOENA

settore disc.	IUS/16
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	10-12
giorni	lun-mar
aula	Seminario 2, Palazzina Einaudi.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

1. Il giudicato e i principi generali in materia esecutiva Il fenomeno esecutivo in generale. – Le fonti del diritto dell'esecuzione penale. – Esecutività e irrevocabilità (con riferimento anche alla formazione progressiva del giudicato). – Gli effetti preclusivi del giudicato penale (divieto di un nuovo processo) e gli effetti positivi (l'efficacia extrapenale del giudicato).
2. L'esecuzione della pena detentiva Il pubblico ministero quale organo promotore dell'esecuzione penale; il ruolo del difensore. – L'esecuzione delle pene detentive (la determinazione della pena espianda attraverso la detrazione del "presofferto"; l'ordine di esecuzione; la sospensione dell'esecuzione quale strumento di "raccordo" tra esecuzione formale ed esecuzione in concreto alla luce della l. n. 165/1998).
3. Il giudice e il procedimento di esecuzione L'individuazione del giudice dell'esecuzione – IIprocedimento tipico e quello de plano. – Le questioni oggetto del procedimento di esecuzione (la verifica del "titolo esecutivo"; il contrasto pratico fra giudicati ex art. 669 c.p.p.; la revoca della sentenza per abolitio criminis; l'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato; le questioni residue).
4. La magistratura e il procedimento di sorveglianza L'esecuzione "in concreto" della pena detentiva. – Il magistrato e il tribunale di sorveglianza (composizione, funzioni, criteri di ripartizione della competenza). – I procedimenti avanti il magistrato e il tribunale di sorveglianza (il procedimento ex art. 678 c.p.p. e i procedimenti de plano). Si consiglia agli studenti di seguire il corso dopo aver sostenuto (o, quantomeno, preparato) l'esame di procedura penale.

MODALITÀ DIDATTICHE

Parallelamente al corso verrà attivato un seminario, nell'ambito del quale gli studenti, divisi in piccoli gruppi, saranno invitati adapprofondiresingolitemi, che saranno oggetto di discussione orale all'interno del seminario e di successiva relazione scritta. I risultati del seminario saranno valutati ai fini dell'esame.

TESTI CONSIGLIATI

Per coloro che hanno frequentato proficuamente le lezioni e il seminario, presentando la relazione: A. Gaito, G. Ranaldi, *L'esecuzione penale*, Giuffrè, Milano, 2005, limitatamente ai cap. II (escluso par. 4), III, IV, V (escluso par. 14), e parr. 1, 2, 3 del cap.VI, per un totale di circa 190 pp.
Per coloro che preferiscono sostenere l'esame in forma tradizionale: F. Caprioli, D. Vicoli, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, Torino, 2009, pp. 1-184 e 219-349. È assolutamente indispensabile la costante consultazione di un codice di procedura penale in edizione aggiornata.

DIRITTO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Prof.ssa Ornella PORCHIA

settore disc.	IUS/14
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	12-14
giorni	lun-mar-mer
aula	28 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Argomento del corso

I. Primo modulo – Il mercato interno Processo di integrazione e libertà fondamentali – L'integrazione europea: nozioni introduttive – La libera circolazione delle merci – La libera circolazione delle persone e la cittadinanza europea – La libertà di stabilimento – La libera circolazione dei servizi.
II. Secondo modulo – Il processo dell'Unione europea Struttura e competenze degli organi giudiziari dell'Unione europea Le tipologie di azioni – L'azione di annullamento – L'eccezione di invalidità – L'azione di responsabilità extracontrattuale – La procedura d'infrazione – Il rinvio pregiudiziale: il dialogo con i giudici nazionali. La responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione europea. Le competenze della Corte di giustizia dell'Unione europea nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso è strutturato in due moduli. Il primo modulo, dopo una presentazione di carattere generale relativa al processo di unificazione del mercato interno, sarà dedicato alle libertà fondamentali, dando il giusto risalto al ruolo esercitato dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. Il secondo modulo sarà destinato all'approfondimento, attraverso l'analisi della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, delle competenze degli organi giudiziari, delle azioni esperibili, delle regole procedurali nonché del rapporto tra giudice europeo e giudice nazionale. Inoltre, gli studenti saranno invitati, attraverso lo studio di un caso concreto, a mettere in pratica le nozioni acquisite, sperimentando al contempo le loro abilità pratiche. Nell'ambito del corso saranno invitati esperti in materia.

TESTI CONSIGLIATI

G. Tesauro, *Diritto dell'Unione Europea*, Cedam, Padova, 2010 (capitoli I solo par. 7, III, IV e V).
Ulteriori letture e sentenze di riferimento saranno indicati durante il corso e segnalati su Klips.
Per i testi normativi di riferimento: B. Nascimbene, *Unione europea. Trattati*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE (CdL Studi Giuridici Europei)

Prof.ssa Ornella PORCHIA
Prof. Michele VELLANO

PROGRAMMA

Per tutti i dettagli consultare le pagine dei corsi indicati poco sotto:

- Organizzazione internazionale
- Diritto internazionale dell'economia.

settore disc. IUS/13
crediti 12

Organizzazione internazionale
semestre secondo
orario lezioni 18-20
giorni gio-ven
aula
32 Palazzo Nuovo, 1° piano.

Diritto internazionale dell'economia
semestre secondo
orario lezioni 8-10
giorni lun-mar-mer
aula
24 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame Orale

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA N

Prof.ssa Ornella PORCHIA

settore disc.	IUS/14
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	10-12
giorni	lun-mar-mer
aula	33 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Scritto

PROGRAMMA

- L'organizzazione istituzionale della cooperazione in Europa: Le origini delle Comunità europee. Dal Piano Schuman e dal Trattato CECA ai Trattati di Roma (CEE ed Euratom). L'Atto Unico Europeo. Il Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Il Trattato di Amsterdam. Il Trattato di Nizza. Dal Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa al Trattato di Lisbona. Le tappe dell'allargamento dell'Unione europea. - Il diritto dell'Unione europea: caratteri generali, obiettivi. I diritti fondamentali dell'Unione europea - La Carta dei diritti. - Il quadro istituzionale dell'Unione europea. Il Consiglio europeo. Il Parlamento europeo. La Commissione europea. Il Consiglio dell'Unione. La Corte di giustizia dell'Unione europea. La Banca centrale europea. La Corte dei Conti. - Le competenze dell'Unione europea. Il principio di attribuzione. La clausola di flessibilità. I principi di proporzionalità e sussidiarietà. - Gli atti dell'Unione europea. I regolamenti, le direttive e le decisioni. Gli atti non vincolanti. I principi generali di diritto comunitario. Gli atti atipici e la c.d soft law. - Il controllo giurisdizionale degli atti. Il ricorso per annullamento. La procedura per infrazione. Il rinvio pregiudiziale - I rapporti tra il diritto dell'Unione e il diritto degli Stati membri. - L'adattamento del diritto italiano al diritto dell'Unione europea. - Forme di cooperazione nel sistema dell'Unione europea: manifestazioni a livello di strutture organizzative e di strumenti normativi.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso, attraverso lezioni frontali, mira a fornire le nozioni di base dell'ordinamento dell'Unione europea con particolare riferimento al sistema delle fonti e delle istituzioni e al suo rapporto con l'ordinamento interno. Inoltre, il corso si propone di approfondire le forme e i modi nei quali può esprimersi la cooperazione tra i due sistemi, sul piano della struttura organizzativa e degli strumenti normativi. Nell'ambito del corso si svolgeranno prove di accertamento dei livelli di apprendimento nella forma dell'autovalutazione.

TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione sono consigliati i seguenti libri di testo. Per la parte generale: R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino (ult. ed). Per la parte speciale: O. Porchia, *Principi dell'ordinamento europeo. La cooperazione pluridirezionale nel sistema comunitario*, Zanichelli, Bologna, 2008.
Ulteriori letture saranno indicate durante il corso.
Per i testi normativi essenziali: B. Nascimbene, *Unione europea. Trattati*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA O

Prof. Edoardo GREPPI

settore disc.	IUS/14
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	14-16
giorni	lun-mar-mer
aula	2 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Scritto

PROGRAMMA

Parte istituzionale:

- L'organizzazione istituzionale della cooperazione in Europa: dal "Concerto europeo" al Consiglio d'Europa; dall'OECE alle Comunità europee. Dal Piano Schuman e dal Trattato CECA ai Trattati di Roma (CEE ed Euratom). L'Atto Unico Europeo. Il Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Il Trattato di Amsterdam. Il Trattato di Nizza. La Carta dei diritti fondamentali. Dal Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa al Trattato di Lisbona. Gli "allargamenti" delle Comunità e dell'Unione. Le relazioni esterne.
- L'ordinamento giuridico dell'Unione europea. Il sistema delle competenze.
- Il quadro istituzionale. Il Consiglio europeo. Il Consiglio. Il Parlamento europeo. La Commissione europea. La Corte dei Conti. Gli organi consultivi. Le istituzioni monetarie. La Corte di giustizia.
- Le fonti. Il carattere "costituzionale" dei trattati. I Trattati e il diritto primario.
- Gli atti delle istituzioni comunitarie. I regolamenti, le direttive e le decisioni. Gli atti non vincolanti.
- Il processo decisionale.
- I rapporti tra il diritto dell'Unione e il diritto degli Stati membri. L'adattamento del diritto italiano al diritto dell'Unione europea.
- La tutela dei diritti. La tutela giudiziaria. L'organizzazione della giustizia nell'Unione. Gli organi (Corte di giustizia, Tribunale; tribunali specializzati). I giudizi sui comportamenti degli Stati membri e il controllo sui comportamenti delle istituzioni. La competenza pregiudiziale.
- La partecipazione dell'Italia al processo d'integrazione europea.

Parte di diritto sostanziale:

- Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.
- Il mercato interno e la politica commerciale comune.
- La politica economica e monetaria.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte istituzionale:

- R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di Diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino, 2010. Per la parte di diritto sostanziale:
- U. Draetta, N. Parisi (a cura di), *Elementi di diritto dell'Unione Europea, Parte speciale*, Il diritto sostanziale, Giuffré, Milano, 2010, capitoli I, II e VI.

Per i testi normativi essenziali:

B. Nascimbene, *Unione europea. Trattati*, Giappichelli, Torino, 2010.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA P

Prof. Giuseppe PORRO

settore disc.	IUS/14
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	8-10
giorni	lun-mar-mer
aula	33 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Scritto

PROGRAMMA

Obiettivi: Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi istituzionali dell'Unione Europea e la rilevanza della sua normativa sugli Stati, aggiornato al nuovo Trattato di Lisbona, nonché le principali libertà e politiche previste nel sistema comunitario.
Programma: Nel corso verranno analizzati gli aspetti istituzionali del Diritto dell'Unione Europea, con particolare attenzione all'origine, alla composizione, funzionamento, evoluzione e poteri delle Istituzioni comunitarie anche in relazione all'ordinamento italiano. Verranno inoltre esaminate le quattro libertà fondamentali del sistema comunitario: merci, capitali, servizi e persone, nonché le principali politiche dell'Unione europea.

MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali.

TESTI CONSIGLIATI

La preparazione consta:
Per la parte istituzionale a scelta uno dei seguenti testi:
- U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione Europea, parte istituzionale, ordinamento e struttura dell'Unione Europea*, Giuffrè, Milano (ult. ed.).
- G. Strozzi, *Diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).
- C. Zanghì, *Istituzioni di Diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino (ult. ed.).

Per la parte sostanziale (merci, capitali, servizi, persone e politiche comunitarie)
- G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea* (parte speciale), Giappichelli, Torino (ult. ed.).

NOTA

Esame scritto. Orale facoltativo nel caso di rifiuto del voto positivo ottenuto nello scritto.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – Cuneo

Prof.ssa Annamaria VITERBO

settore disc.	IUS/14
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	14-17 (lun) 11-14 (mar)
giorni	lun-mar
aula	3
modalità d'esame	Orale

OBIETTIVI

Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi istituzionali dell'Unione Europea e la rilevanza della sua normativa sugli Stati, con particolare attenzione al sistema italiano.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Verranno distribuiti testi e materiali in lingua italiana ed in lingua inglese.

PROGRAMMA

Cenni di storia dell'integrazione europea. Dal Piano Schuman ai trattati comunitari. L'Atto Unico Europeo. Il Trattato di Maastricht sull'Unione europea. Il Trattato di Amsterdam e il Trattato di Nizza. La Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Il tentativo di Trattato costituzionale. Gli ultimi "allargamenti". Il Trattato di Lisbona.
Il quadro istituzionale dell'Unione europea e della Comunità europea. Il Consiglio europeo. Il Parlamento europeo. La Commissione europea. Il Consiglio. La Corte di giustizia.
I principi fondamentali dell'Unione europea. Gli atti delle istituzioni comunitarie: regolamenti, direttive, decisioni, atti non vincolanti.
I rapporti tra il diritto dell'Unione e delle Comunità europee e il diritto degli Stati membri. L'adattamento del diritto italiano e il ruolo delle Regioni.
La funzione giurisdizionale contenziosa e non contenziosa.
Diritto materiale dell'Unione Europea. La libertà di circolazione di merci, persone, servizi e stabilimento, capitali e pagamenti. L'Unione Economica e Monetaria. Le relazioni esterne dell'Unione Europea.

TESTI CONSIGLIATI

Testi d'esame consigliati, ad integrazione degli appunti e degli schemi del docente:
U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione Europea – Parte istituzionale*, Giuffré, 2009 e U. Draetta, N. Parisi, *Elementi di diritto dell'Unione Europea – Parte speciale*, Giuffré, 2010. In alternativa, per la parte istituzionale: R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di Diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino, 2010, G. Strozzi, *Diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2009, G. Tesauro, *Diritto dell'Unione Europea*, Cedam, 2010. A lezione saranno indicati i Capitoli non oggetto d'esame per gli studenti frequentanti.

NOTA

La prova intermedia è scritta ed è volta a verificare la conoscenza degli argomenti trattati nella prima parte del corso. Tale prova è pertanto necessariamente riservata ai frequentanti, cui, durante il corso, saranno meglio precisate modalità, tempi e valenza. L'esame finale è orale.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Giovanni VILLANI

settore disc.	IUS/07
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	12-14
giorni	gio-ven
aula	32 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

OBIETTIVI

Il corso si propone di promuovere l'esercizio dell'intelligenza critica da parte degli studenti, ai quali, anche a prescindere dalla frequenza delle lezioni e dai contenuti dell'esame, si propongono quotidianamente delle sollecitazioni circa la centralità del sistema giuridico previdenziale rispetto alle scelte dei modelli di sviluppo economico, cui sono collegati in maniera sempre più marcata interventi normativi che non conoscono momenti di assestamento di lunga durata.
In particolare, al di là della ovvia descrizione dell'assetto normativo e delle sue dinamiche evolutive, obiettivo del corso non sarà soltanto quello di rappresentare elementi di certezza, ma di sollecitare la riflessione su tematiche istituzionali appartenenti ad un contesto nel quale si registra un sempre più consistente scollamento fra dibattito sulle idee – e conseguentemente sulle situazioni giuridiche da proteggere – e assetto reale, quasi sempre collegato a scelte di politica economica, instabili per definizione, e dunque con scarsa tenuta temporale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Come detto, la capacità di esercitare l'intelligenza critica sul sistema giuridico previdenziale, nella consapevolezza che in questa materia, in maniera molto più consistente che in altre – meno esposte a dinamiche economiche e a contingenti scelte politiche – non è possibile prescindere dalle ragioni che presiedono alle iniziative di politica legislativa e alla fissazione delle regole che stabiliscono le modalità di finanziamento del sistema giuridico previdenziale e le modalità di determinazione delle prestazioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Le lezioni si svolgeranno con modalità interattive, dirette a sollecitare il dibattito sui temi oggetto del corso e, in particolare, sui temi di più stretta attualità, con il supporto della proiezione di slides contenenti sintesi degli argomenti trattati, disposizioni di legge e circolari degli Enti previdenziali, schemi relativi ai regimi pensionistici e ai relativi requisiti, esemplificazioni riguardanti l'attuazione delle regole di previdenza e calcoli ipotetici di trattamenti pensionistici.
Saranno organizzati, ad integrazione delle lezioni e quale approfondimento di temi di particolare interesse,

interventi di esperti (esponenti di enti previdenziali, avvocati, magistrati) su singoli aspetti del sistema giuridico previdenziale.
Compatibilmente col numero degli interessati verranno organizzati approfondimenti mirati ai temi di maggiore attualità, sia ad integrazione delle lezioni istituzionali, sia quali anticipazioni di eventuali titoli di tesi di laurea. Nell'attribuzione dei titoli delle tesi verrà data priorità agli studenti che dimostrano particolare interesse per la materia e che propongano un argomento motivando la scelta.
Eventuali materiali didattici utilizzati nel corso delle lezioni saranno pubblicati sul sito della Facoltà ovvero verranno consegnati in copia dal docente.

PROGRAMMA

Il sistema previdenziale italiano fa registrare continue modificazioni dell'assetto normativo. Il corso, anche per l'anno accademico 2010/2011, dovrà tenere conto delle problematiche di politica legislativa e delle modificazioni preannunciate in sede governativa e parlamentare.
Gli argomenti oggetto del corso sono i seguenti:

1. I principi fondamentali della previdenza sociale.
2. L'evoluzione del sistema previdenziale italiano. La riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.
3. Le fonti.
4. Gli attori e l'assetto organizzativo della sicurezza sociale.
5. I profili della tutela previdenziale.
6. Il finanziamento del sistema previdenziale.
7. La tutela dei diritti previdenziali.
1. La tutela in caso di insolvenza del datore di lavoro.
2. La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
3. La tutela per l'invalidità, vecchiaia e superstiti.
1. La previdenza complementare.
2. Tutela previdenziale e flessibilità del lavoro.
3. Sicurezza sociale e ordinamento comunitario.
4. Gli strumenti di contrasto all'esclusione sociale.
5. Sistema pensionistico e andamenti demografici.

TESTI CONSIGLIATI

M. Cinelli, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, 2010.
Per gli studenti frequentanti la preparazione dell'esame potrà avvenire sulle seguenti parti del manuale indicato: capitoli I; IV; V; VI; VII; VIII; IX; XII; XIII; XV. Sono da leggere comunque i capitoli II e III.
Eventuali ulteriori indicazioni in merito alle modalità didattiche e ai testi consigliati che si rendessero necessarie in ragione delle preannunciate modificazioni legislative e regolamentari saranno segnalate usualmente sul sito della Facoltà.

NOTA

Eventuali avvisi per gli studenti saranno pubblicati sul sito della Facoltà.

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

Prof. Marino BIN

settore disc.	IUS/05
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	14-16
giorni	mar-mer
aula	1 Ex Istituto Margara
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso toccherà i seguenti argomenti:

1. Introduzione storica ed economica. Le fonti; il Codice delle assicurazioni.
2. La disciplina dell'impresa di assicurazione.
   - Attività assicurative e imprese di assicurazione. I controlli, l'ISVAP.
   - Le condizioni di accesso.
   - Le condizioni di esercizio.
   - Stabilimento e libera prestazione di servizi nell'Unione Europea.
   - Violazione delle norme sull'esercizio dell'attività assicurativa.
   - Trasferimento del portafoglio, fusione, scissione.
   - La cessazione dell'impresa di assicurazione.
3. Gli intermediari di assicurazione: agenti, brokers, canali c.d. alternativi.
4. Il contratto di assicurazione in generale.
   - Nozione.
   - Rischio e premio.
   - Soggetti, formazione, durata del contratto.
   - Il problema delle clausole vessatorie.
5. Le assicurazioni contro i danni.
   - Interesse e valore.
   - Il sinistro e il danno.
   - Le assicurazioni di cose.
   - Le assicurazioni del patrimonio.
   - Le assicurazioni del credito.
6. L'assicurazione sulla vita.
7. Le assicurazioni contro i danni alla persona.
8. Le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive.
9. Le assicurazioni obbligatorie.
   - In generale.
   - L'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile da circolazione di veicoli.
10. La riassicurazione.
11. La prescrizione.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso sarà svolto per una parte in forma seminariale.

TESTI CONSIGLIATI

A. Donati, G. Volpe Putzolu, *Manuale di diritto delle assicurazioni*, Giuffrè, Milano (ult. ed.).

DIRITTO DELLE PROVE PENALI

Prof. Paolo FERRUA

settore disc.	IUS/16
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	14-16
giorni	gio-ven
aula	

28 Palazzo Nuovo, 1° piano.

modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Giudizio di fatto e giudizio di diritto – Deduzione/induzione/abduzione – La ricerca della verità nel processo: significato e criteri – Verità reale e verità processuale. Modelli di processo e tecniche di accertamento. Teoria delle prove – Funzioni narrative – Prove critiche – Il procedimento probatorio: ricerca, assunzione, valutazione – Ammissibilità e attendibilità delle prove. Prove e contraddittorio – Il metodo dell'esame incrociato – La testimonianza "indiretta" – Poteri delle parti e del giudice nell'assunzione delle prove. La valutazione delle prove – I criteri legali – Il senso della formula "colpevole oltre ogni ragionevole dubbio" – Prove e decisione: il vizio di motivazione – Rapporti tra vizio di motivazione, nullità e inutilizzabilità. La prova nei riti negoziali (patteggiamento e abbreviato) – La prova nei giudizi di impugnazione – I motivi di ricorso in cassazione nel nuovo testo dell'art. 606 c.p.p. (modificato dalla legge n. 46 del 2006). Prove illecite – L'art. 191 c.p.p. e la nozione di "prova illegittimamente acquisita".

MODALITÀ DIDATTICHE

In collaborazione con il corso di Procedura penale comparata della prof. Rosanna Gambini è previsto un dibattito sul tema delle "prove illecite".

TESTI CONSIGLIATI

AA.VV., *La prova nel dibattimento penale*, Giappichelli, Torino, 2007 o ed. succ. (3 saggi a scelta dello studente); o, se disponibile, in alternativa a quest'ultimo testo,
P. Ferrua, *Induzione e prova giudiziaria*, Giappichelli, Torino (in preparazione).
Si richiede, inoltre, lo studio delle disposizioni generali sulle prove (artt. 187-193 c.p.p.) su un manuale di procedura penale (Cordero, Conso-Grevi, Lozzi, Tonini).

DIRITTO E LETTERATURA

Prof. Pier Giuseppe MONATERI

settore disc.	IUS/02
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	16-18
giorni	lun-mar
aula	5 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

La nozione di stile e le diverse tradizioni giuridiche. Comparazione e stili dei modelli giuridici; la nozione di Stile in Zweigert e Koetz; Diritto Comparato e comparazione nelle discipline umanistiche; la cultura giuridica americana e i movimenti di "Law & ...."; argomentazioni e regole giuridiche in Amleto; nel romanticismo tedesco; nel romanzo americano, in Harry Potter, nella Fantasy e nella fantascienza; Come scrivere nel e sul diritto; Lo stile delle sentenze, l'indice di chiarezza e le linee dell'Accademia della Crusca.

MODALITÀ DIDATTICHE

Oltre alle lezioni cattedratiche gli studenti sono incentivati ad analizzare direttamente saggi letterari, sentenze ed altro materiale e a partecipare a conferenze e seminari sul tema.

TESTI CONSIGLIATI

In Italiano: R. Cover, *Nomos e Narrazione*, Giappichelli, Torino, 2008. Oppure in alternativa in inglese: I. Ward, *Law and Literature*, Cambridge University Press, 2008.

DIRITTO ECCLESIASTICO I

Prof.ssa Ilaria ZUANAZZI

settore disc.	IUS/11
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	12-14
giorni	gio-ven
aula	1 Ex Istituto Margara
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso si propone di presentare i profili fondamentali di rilevanza giuridica del fenomeno religioso negli ordinamenti statali, con particolare riguardo all'Italia e agli altri paesi europei. Dopo un'esposizione sintetica dell'evoluzione storica dei rapporti tra comunità politica e confessioni religiose, sono trattati i seguenti argomenti: principi e norme costituzionali in materia religiosa; status delle confessioni religiose; libertà religiosa individuale e collettiva; collaborazione tra lo Stato e gli enti confessionali per la soddisfazione degli interessi religiosi della popolazione. Nel corso delle lezioni sono oggetto di discussione alcune questioni problematiche emerse nella realtà sociale attuale.

MODALITÀ DIDATTICHE

La didattica si svolge con lezioni frontali. Sono proposte letture facoltative per approfondire gli argomenti delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti: gli argomenti e il materiale di studio sono indicati a lezione.
Per i non frequentanti: R. Botta, *Manuale di diritto ecclesiastico. Valori religiosi e rivendicazioni identitarie nell'autunno dei diritti*, Giappichelli, Torino, 2008, capitoli II, III, IV, VII, VIII; O. Fumagalli Carulli, *"A Cesare ciò che è di Cesare, a Dio ciò che è di Dio", Laicità dello Stato e libertà delle Chiese*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

DIRITTO ECCLESIASTICO – Cuneo

Prof.ssa Ilaria ZUANAZZI

settore disc.	IUS/11
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	11-13
giorni	lun-mer
aula	3
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso si propone di presentare i profili fondamentali di rilevanza giuridica del fenomeno religioso negli ordinamenti statali, con particolare riguardo all'Italia e agli altri paesi europei. Dopo un'esposizione sintetica dell'evoluzione storica dei rapporti tra comunità politica e confessioni religiose, sono trattati i seguenti argomenti: principi e norme costituzionali in materia religiosa; status delle confessioni religiose; libertà religiosa individuale e collettiva; collaborazione tra lo Stato e gli enti confessionali per la soddisfazione degli interessi religiosi della popolazione. Nel corso delle lezioni sono oggetto di discussione alcune questioni problematiche emerse nella realtà sociale attuale.

MODALITÀ DIDATTICHE

La didattica si svolge con lezioni frontali. Sono proposte letture facoltative per approfondire gli argomenti delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti: gli argomenti e il materiale di studio sono indicati a lezione.
Per i non frequentanti: R. Botta, *Manuale di diritto ecclesiastico. Valori religiosi e rivendicazioni identitarie nell'autunno dei diritti*, Giappichelli, Torino, 2008, capitoli II, III, IV, VII, VIII; O. Fumagalli Carulli, *"A Cesare ciò che è di Cesare, a Dio ciò che è di Dio", Laicità dello Stato e libertà delle Chiese*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Gino CAVALLI

settore disc.	IUS/04
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	8-10
giorni	lun-mar
aula	4 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Le lezioni del corso, dopo una premessa generale sulla crisi dell'impresa e sugli strumenti giuridici per la soluzione concorsuale delle insolvenze, avranno ad oggetto lo studio e l'illustrazione del fallimento. In particolare, saranno sviluppati i seguenti punti:

1. il presupposto soggettivo ed oggettivo per la dichiarazione di fallimento, con riguardo all'impresa commerciale individuale ed all'impresa commerciale collettiva;
2. il procedimento per la dichiarazione di fallimento; la sentenza dichiarativa ed i mezzi d'impugnazione;
3. gli organi preposti allo svolgimento della procedura fallimentare;
4. gli effetti del fallimento per il debitore;
5. gli effetti del fallimento per i creditori;
6. gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori;
7. gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici pendenti;
8. la procedura per l'accertamento del passivo;
9. amministrazione e liquidazione del patrimonio fallimentare;
10. la chiusura del fallimento e il concordato fallimentare.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il docente svolgerà le sue lezioni in forma tradizionale. Si avvertono gli studenti che, ai fini di un'adeguata comprensione della materia, è consigliabile che lo studio del Diritto fallimentare sia preceduto od accompagnato dallo studio del Diritto commerciale. Il corso sottintende altresì il possesso delle nozioni elementari del Diritto processuale civile.

TESTI CONSIGLIATI

A. Nigro, D. Vattermoli, *Diritto della crisi delle imprese*, Il Mulino, Bologna, 2009, pag. 1-334. Oppure: L. Guglielmucci, *Diritto fallimentare. La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziali*, Giappichelli, Torino, 2008 (escluse le parti II e III). Gli studenti che intendessero approfondire gli argomenti del corso potranno anche consultare: S. Ambrosini, G. Cavalli, A. Jorio, *Il fallimento*, in *Trattato di diritto commerciale*, diretto da G. Cottino, Cedam, Padova, 2009.

DIRITTO GRECO ANTICO

Prof. Ferdinando ZUCCOTTI

settore disc.	IUS/18
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	10-12
giorni	lun-mar
aula	4 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso prende in considerazione gli ordinamenti giuridici delle città-stato dell'antica Grecia, concentrandosi in particolare sul diritto ateniese, di cui ci è pervenuta la più ampia massa di testimonianze, ma tenendo altresì presenti il cd. diritto omerico, il diritto di Sparta e quello di Gortina. Dopo alcuni cenni sulle fonti a disposizione e sui problemi relativi al loro impiego, si prenderà quindi in considerazione, in maniera relativamente sintetica, il diritto costituzionale di Atene, per poi concentrarsi sia sugli aspetti processuali che sugli istituti sostanziali (persone e famiglia, successione, appartenenza dei beni, atti leciti e illeciti) di tale ordinamento. Una particolare attenzione verrà data al diritto sulla terra nonché alle origini dell'obbligazione nell'esperienza greca antica. Infine, dopo essersi occupati del sistema delle pene, ci si volgerà alle notizie pervenuteci in ordine agli ordinamenti diversi da quello attico, nonché ad alcuni aspetti della metodologia relativa allo studio del diritto greco e delle questioni di fondo poste dal diritto ateniese, specie per quanto riguarda il suo aspetto giudiziale. L'utilità del corso non è soltanto relativa alla conoscenza generale della storia del diritto antico ed in primo luogo ai possibili raffronti con gli istituti del diritto romano che la materia consente, ma soprattutto consiste altresì nel fornire, in una prospettiva di più lungo periodo, i modelli di una diversa concezione ed elaborazione giuridica dei vari aspetti dell'ordinamento privatistico, sovente alternativa a quella romana e rimasta in parte estranea alla tradizione occidentale ed in altra parte invece confluita in essa nell'incontro tardo imperiale tra il diritto ellenistico e il diritto romano: una prospettiva quindi tale da consentire, nel confronto tra possibili diversi modelli di un istituto, una maggiore e più cosciente comprensione sistematica dei fondamenti del diritto moderno che risalgono alla tradizione romanistica e medioevale, e per tal via delle ragioni ultime che hanno portato ad una determinata conformazione degli istituti vigenti (aspetto che verrà in particolare approfondito trattando dell'appartenenza della terra in Grecia e dei possibili modelli proprietarii conosciuti in una prospettiva comparatistica nella storia del diritto antico e moderno). La conoscenza della lingue latina e greca, pur certamente utile per un'acquisizione più consapevole ed articolata della materia, non è in ogni caso indispensabile per seguire il corso e

sostenere l'esame. A partire dall'appello di maggio del 2011 sarà necessario, per presentarsi all'esame di Diritto Greco Antico, avere già sostenuto alternativamente l'esame di Diritto Privato Romano o di Storia del Diritto Pubblico Romano.

MODALITÀ DIDATTICHE

Oltre alle lezioni del docente, è prevista l'attivazione di un modulo integrativo con la partecipazione del prof. Pietro Cobetto Ghiggia, nonché lezioni di studiosi esterni su specifici temi di cui siano specialisti. Se gli studenti lo desidereranno, potranno essere organizzati seminari su temi specifici da concordare con essi.

TESTI CONSIGLIATI

A. Biscardi, *Diritto greco antico*, Giuffrè, Milano, 1982, p. 3-372 (consigliato per i frequentanti); oppure: R. Martini, *Diritti greci*, Zanichelli, Bologna, 2005, p. 9-204. Materiale integrativo, in parte comune ed in parte relativo al manuale scelto dal discente, verrà messo a disposizione degli studenti su "klips", anche in relazione agli approfondimenti svolti nel corso delle lezioni.

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof. Marco RICOLFI

settore disc.	IUS/04
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	16-18
giorni	gio-ven
aula	1 Palazzina Einaudi.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

Il corso avrà per oggetto i principali argomenti del diritto industriale (concorrenza sleale, marchi, invenzioni, diritto d'autore, antitrust).

TESTI CONSIGLIATI

P. Auteri, G. Floridia, V. Mangini, G. Olivieri, M. Ricolfi, P. Spada, *Il diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, Giappichelli, Torino, 2009, con esclusione delle pp. 146-178; 263-270; 277-282; 370-400; 420-520; 621-692 (totale 450 pp.). In alternativa gli studenti potranno studiare su: A. Vanzetti, V. Di Cataldo, *Manuale del diritto industriale*, Giuffrè, Milano, 2009 (V ed.), con esclusione delle parti sull'antitrust, da integrarsi con le pp. 519-620 di P. Auteri, G. Floridia, V. Mangini, G. Olivieri, M. Ricolfi, P. Spada, *Il diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*, Giappichelli, Torino, 2009.

DIRITTO INTERNAZIONALE N

Prof.ssa Maria Margherita SALVADORI

settore disc.	IUS/13
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	13-16
giorni	gio-ven
aula	32 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

OBIETTIVI

Il Corso di Diritto internazionale si propone di fornire le nozioni istituzionali di base e di introdurre ad una valutazione critica dei principali problemi globali attuali secondo un approccio sistemico. Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali, di ricostruirne il significato ed, in particolare, di ricostruire gli effetti delle norme internazionali sulla normativa statale. Analisi di casi giurisprudenziali e acquisizione della capacità di individuazione e critica dei rilevanti punti di diritto.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Alla frequenza delle lezioni, dovrà unirsi la partecipazione alla mailing list del corso con obbligo di registrazione sul sito http://giurisprudenza.unito.it entro il 7 ottobre 2010.

PROGRAMMA

1. Definizione, evoluzione storica e fondamento del diritto internazionale.
   Sistema degli Stati e comunità internazionale: comunità internazionale, Stati, organizzazioni internazionali, individui.
   Creazione inter-statale e applicazione intra-statale delle norme internazionali.
   Diritto internazionale generale: consuetudine e principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili.
   Trattati: procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione.
   Atti delle organizzazioni internazionali, in particolare dell'ONU.
   Rapporti tra le fonti internazionali.
   Dinamica delle fonti internazionali: persistent objector, giurisprudenza, equità, soft law, dottrina, opinione pubblica, esigenze interne dello Stato generalizzabili agli altri Stati, jus cogens.
   Applicazione intra-statale delle norme internazionali: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali nell'ordinamento italiano.
   Ripartizione normativa dell'autorità di governo degli Stati.

Criteri di allocazione della giurisdizione statale: criteri di giurisdizione legislativa, giurisdizione esecutiva. Delimitazione degli spazi di esercizio della giurisdizione statale: sovranità territoriale e giurisdizione statale. Spazi terrestri. Spazi marini. Spazio aereo. Spazio cosmico. Spazi polari. Spazio virtuale e internet.
Responsabilità internazionale degli Stati: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e responsabilità da fatto lecito II. Norme internazionali protettive dei valori comuni all'umanità.
Ordine interstatale: immunità diplomatiche; immunità giurisdizionale degli Stati stranieri; immunità giurisdizionale delle organizzazioni internazionali.
Persona umana: cittadini stranieri; diritti umani; crimini internazionali; diritto internazionale umanitario.
Repressione della criminalità transnazionale: il terrorismo internazionale.
Sicurezza globale: divieto dell'uso della forza; sistemi di sicurezza collettiva.
Regolamento internazionale delle controversie: giurisdizione internazionale: fondamento arbitrale delle giurisdizione internazionale, frammentazione istituzionale del diritto internazionale; giurisdizione nelle controversie interstatali: Corte internazionale di giustizia; giurisdizione sui diritti dell'uomo: Corte europea dei diritti umani; giurisdizione penale internazionale: Tribunali di Norimberga e di Tokyo, Tribunali penali per la ex Jugoslavia e per il Ruanda, Corte penale internazionale, tribunali penali "ibridi".

TESTI CONSIGLIATI

T. Scovazzi, *Corso di Diritto Internazionale*, parte II, Giuffré, Milano, 2006 (o più recente edizione).
Unitamente a:
- R. Barberini, *Il giudice ed il terrorista. Il diritto e le sfide del terrorismo globale*, Einaudi, Torino, 2008.
- materiali discussi durante le lezioni del corso.

Per gli studenti non frequentanti, si consiglia l'utilizzo del manuale:
- C. Focarelli, *Lezioni di diritto internazionale – I. Il sistema degli Stati e i valori comuni dell'umanità*, Cedam, Padova, 2008 per intero, eccetto quanto segue: sono escluse le sezioni 3 e 4 del Capitolo VI, paragrafi 163-171 (GATS e TRIPS); sono esclusi i paragrafi 181 (Criminalità organizzata transnazionale) e 182 (Criminalità informatica) del Capitolo IX; sono esclusi i paragrafi 197.9 (Convenzione sulle armi biologiche) e 197.10 (Convenzione sulle armi chimiche) del Capitolo X; è esclusa la sez. 2 del Capitolo XII, paragrafi da 208 a 211 (Responsabilità internazionale delle organizzazioni internazionali).

DIRITTO INTERNAZIONALE O

Prof. Edoardo GREPPI

settore disc.	IUS/13
crediti	9
semestre	primo
orario lezioni	14-17
giorni	gio-ven
aula	4 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

1. I caratteri dell'ordinamento internazionale.
2. I soggetti della comunità internazionale.
3. Le fonti del diritto internazionale.
4. I contenuti delle norme internazionali. La sovranità territoriale e i suoi limiti.
5. Diritto internazionale e diritto interno. L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato.
6. La violazione delle norme internazionali. Illecito e responsabilità.
7. L'uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
8. Le controversie internazionali e la loro soluzione: mezzi diplomatici; procedimenti giudiziari.
9. L'individuo e la tutela internazionale dei diritti umani.
10. Il diritto internazionale umanitario dei conflitti armati. I crimini di guerra e contro l'umanità e il genocidio. Le giurisdizioni internazionali. I Tribunali di Norimberga e di Tokyo e quelli per l'ex-Jugoslavia e il Ruanda. Lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale.

Le lezioni, tenute dal professore titolare del Corso, saranno eventualmente integrate da interventi di docenti esterni.
È previsto un seminario, in lingua inglese, sul tema "The International Court of Justice and the Judicial Settlement of Disputes".

TESTI CONSIGLIATI

Testi di riferimento

- B. Conforti, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli, ultima edizione;
- E. Greppi, *I crimini di guerra e contro l'umanità nel diritto internazionale*, Utet, Torino, 2001 (pagg. 1-43; 143-250).

DIRITTO INTERNAZIONALE P

Prof. Alberto ODDENINO

settore disc.	IUS/13
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	18-20
giorni	lun-mar-mer
aula	1 Palazzina Einaudi
modalità d'esame	Orale

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è di fornire gli strumenti e le nozioni basilari per la comprensione del diritto della comunità internazionale contemporanea, con particolare riguardo alla sua continua evoluzione verso un paradigma che supera la dimensione classicamente interstatuale.

PROGRAMMA

1. Caratteri dell'ordinamento internazionale.
2. I soggetti della comunità internazionale.
3. Le fonti del diritto internazionale.
4. Diritto internazionale e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.
5. Sovranità statale, giurisdizione e regole di immunità.
6. Le controversie internazionali e la loro soluzione: mezzi diplomatici e procedimenti giudiziari.
7. Illecito e responsabilità.
8. L'uso della forza e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
9. L'individuo e la protezione internazionale dei diritti umani. In particolare il sistema di tutela previsto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.
10. La tutela internazionale dell'ambiente
11. L'emersione del concetto di governance nel diritto internazionale.
12. Il problema della governance internazionale della tecnica.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso prevede lezioni frontali.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti: S.M. Carbone, R. Luzzatto, A. Santa Maria, *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed.), (esclusi i Capitoli V XI e XIII). Ulteriori riferimenti su tematiche oggetto di analisi saranno dati a lezione.
Per gli studenti non frequentanti: S.M. Carbone, R. Luzzatto, A. Santa Maria, *Istituzioni di diritto internazionale*, Giappichelli, Torino (ult. ed.), (escluso il solo capitolo V).

NOTA

Prova intermedia scritta: verifica della conoscenza degli argomenti trattati nella prima parte del corso necessariamente riservata ai frequentanti, cui, durante il corso, saranno meglio precisate modalità, tempi e valenza. L'esame finale è orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE – Cuneo

Prof.ssa Annamaria VITERBO

settore disc.	IUS/13
crediti	9
semestre	secondo
orario lezioni	15-18 (mar) 9-12 (mer)
giorni	mar-mer
aula	204
modalità d'esame	Orale

OBIETTIVI

Mettere lo studente in grado di comprendere le principali norme che regolano la coesistenza e la collaborazione tra i membri della comunità internazionale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni. Verranno distribuiti estratti di sentenze a integrazione del testo e degli appunti delle lezioni. Alcuni materiali saranno in lingua inglese.

PROGRAMMA

- Caratteri dell'ordinamento internazionale.
- I soggetti della comunità internazionale.
- Le fonti del diritto internazionale.
- Diritto internazionale e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.
- Sovranità statale, giurisdizione e regole di immunità.
- L'individuo e la protezione internazionale dei diritti umani.
- Illecito e responsabilità.
- L'uso della forza e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite.
- Le controversie internazionali e la loro soluzione: mezzi diplomatici e procedimenti giudiziari; in particolare la Corte internazionale di giustizia.

TESTI CONSIGLIATI

Testo d'esame consigliato, ad integrazione degli appunti e degli schemi del docente, per gli studenti frequentanti:
B. Conforti, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica (ult. ed.).
Testo d'esame consigliato per gli studenti non frequentanti a scelta fra:
B. Conforti, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica (ult. ed.).
R. Monaco, C. Curti Gialdino, *Manuale di diritto internazionale pubblico. Parte generale*, UTET, 2009.
N. Ronzitti, *Introduzione al diritto internazionale*, Giappichelli, 2009.

A lezione saranno indicati i Capitoli non oggetto d'esame per gli studenti frequentanti.

NOTA

La prova intermedia è scritta ed è volta a verificare la conoscenza degli argomenti trattati nella prima parte del corso.
Tale prova è pertanto necessariamente riservata ai frequentanti, cui, durante il corso, saranno meglio precisate modalità, tempi e valenza.
L'esame finale è orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Ornella PORCHIA

settore disc.	IUS/13
crediti	6
semestre	secondo
orario lezioni	8-10
giorni	lun-mar-mer
aula	24 Palazzo Nuovo, 1° piano.
modalità d'esame	Orale

PROGRAMMA

I soggetti del diritto internazionale dell'economia. Il sistema monetario e finanziario internazionale: Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale. La regolamentazione degli scambi internazionali: l'Organizzazione Mondiale del Commercio. La cooperazione allo sviluppo. Il diritto internazionale degli investimenti. Il sistema di soluzione delle controversie dell'Organizzazione. Mondiale del Commercio. L'arbitrato investitore-Stato. L'arbitrato commerciale internazionale.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso è strutturato in due parti. La prima parte intende offrire un quadro generale della disciplina, dei suoi protagonisti e tra questi in particolare saranno esaminate le organizzazioni economiche internazionali (Banca Mondiale, Fondo Monetario, OMC). La seconda parte è dedicata allo studio dei meccanismi di soluzione delle controversie e al ruolo degli attori privati. In questo ambito sono previste esercitazioni su casi tratti dalla prassi dei principali organi arbitrali e quasi-giurisdizionali attivi nell'ambito del diritto internazionale dell'economia. Saranno invitati esperti della materia.

TESTI CONSIGLIATI

A. Comba (a cura di), *Neoliberismo internazionale e Global Economic Governance*, Giappichelli, Torino, 2008.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Prof.ssa Maria Margherita SALVADORI

settore disc.	IUS/13
crediti	6
semestre	primo
orario lezioni	10-12
giorni	gio-ven
aula	5 Ex Istituto Margara
modalità d'esame	Orale

OBIETTIVI

Verranno approfonditi casi giurisprudenziali in ordine all'ambito della giurisdizione italiana, all'applicazione delle norme di diritto internazionale privato, all'efficacia delle sentenze e degli atti stranieri in Italia e all'assistenza giudiziaria internazionale in materia civile, con particolare attenzione alle più significative realizzazioni e ai più recenti sviluppi della cooperazione giudiziaria in materia civile in ambito comunitario.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Alla frequenza delle lezioni, dovrà unirsi la partecipazione alla mailing list del corso con obbligo di registrazione sul sito http://giurisprudenza.unito.it entro il 7 ottobre 2010.

PROGRAMMA

Oggetto del corso è l'approfondimento della disciplina dei rapporti privati internazionali. Sul presupposto delle nozioni generali già acquisite, verranno approfonditi aspetti specifici in ordine all'ambito della giurisdizione italiana, all'applicazione delle norme di diritto internazionale privato, all'efficacia delle sentenze e degli atti stranieri in Italia e all'assistenza giudiziaria internazionale in materia civile.
In quest'ottica saranno analizzati i seguenti argomenti: Le fonti del diritto internazionale privato italiano: il diritto comune, in particolare la legge n. 218 del 31 maggio 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, le convenzioni internazionali, il diritto comunitario. Il c.d. spazio giudiziario europeo e la "comunitarizzazione" del diritto internazionale privato e processuale nel quadro del titolo V, capo 3, del TFUE. La determinazione dell'ambito della giurisdizione degli Stati membri dell'Unione europea e la circolazione internazionale delle relative decisioni. L'attuazione del programma sul riconoscimento reciproco delle decisioni in materia civile e commerciale in ambito comunitario. Gli atti comunitari basati sull'art. 81 del TFUE. I rapporti fra atti comunitari e convenzioni internazionali in materia di diritto internazionale privato e processuale. Le relazioni esterne comunitarie in materia di diritto internazionale privato e processuale. I lavori della Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato.

TESTI CONSIGLIATI

A. Bonomi (a cura di), *Diritto internazionale privato e cooperazione giudiziaria in materia civile*, Torino, 2009 (come concordato con l'Editore Giappichelli, il volume viene offerto al prezzo speciale di 35 euro) unitamente ai materiali discussi durante le lezioni del corso.
Per gli studenti non frequentanti, si consiglia l'utilizzo del manuale:
P. De Cesari, *Diritto internazionale privato e processuale comunitario*, Giappichelli, Torino (ult. ed.);
oppure
B. Barel, S. Armellini, *Diritto Internazionale Privato*, Giuffrè, Milano, 2010.